



Soggetto Competente Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie
dell'aggiornamento biennale del terzo periodo regolatorio
(MTI-3) ai sensi della Delibera ARERA 639/2022/R/IDR

Relazione di accompagnamento (ai sensi determina DSID n. 1/2022)

Gestore grossista acquedotto:
Acqua Campania S.p.A.

Napoli, 14 settembre 2023

Indice

0	Premessa.....	1
0.1	Le nuove assunzioni del MTI-3 rispetto alle predisposizioni MTI-2 e le conseguenti rettifiche.....	2
0.2	Le modifiche al perimetro apportate dall'eterointegrazione del Contratto di Concessione fra Regione Campania e Acqua Campania	4
1	Informazioni sulla gestione	4
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	4
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	6
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente	7
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	7
1.3	Altre informazioni rilevanti.....	7
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	7
2.1	Dati patrimoniali	8
2.1.1	Fonti di finanziamento.....	8
2.1.2	Altri dati economico-finanziari.....	9
2.2	Dati di conto economico	11
2.2.1	Dati di conto economico	11
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso	14
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	14
2.3.1	Investimenti e dismissioni	15
2.3.2	Infrastrutture di terzi	18
2.3.3	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021.....	18
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale.....	19
3	Predisposizione tariffaria	19
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	19
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio.....	19
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	20
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	25
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore	25
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....	25
3.2.3	Moltiplicatore tariffario applicabile	26
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	26
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	26
4.1	Piano tariffario	27
4.2	Schema di conto economico	28
4.2.1	Considerazioni sul Conto Economico regolatorio	29
4.3	Rendiconto finanziario	29

4.3.1	Indicatori di redditività e liquidità	31
4.3.2	Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio	31
4.4	Stato Patrimoniale	32
5	Eventuali istanze specifiche	36
5.1	Riconoscimento Op ^{new} ai sensi co. 20.2 MTI-3	36
5.2	Riconoscimento OP ^{exp} _{EE} ai sensi co. 20.2 MTI-3	36
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2022.....	36
Allegato 1	– Istanza OP ^{new} : ricostruzione costi operativi per gli impianti trasferiti dalla Regione Campania	
Allegato 2	– Ente Idrico campano: Verbale di validazione dei dati del gestore all’ingrosso di acquedotto Acqua Campania S.p.A., 12 dicembre 2022	
Allegato 3	– Istanza ai sensi del comma 20.2 dell’Allegato A “MTI-3” alla delibera 580/2019/R/IDR: Valorizzazione Componente Op ^{exp} _{EE}	
Allegato 4	– Note di rettifica del tool MTI-3 2020 e determinazione delle poste correttive da inserire in Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2020 e 2021	

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 6.1 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2022-2023) per il servizio idrico integrato realizzato dal gestore grossista di acquedotto Acqua Campania S.p.A. per l'Ambito Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2022 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR" del 18 marzo 2022.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni 2020-2023, va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle *"competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana"*; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Per le verifiche dei dati prodotti dal Gestore e già validati da EIC, nonché per la implementazione dei calcoli tariffari secondo la metodologia ed i format definiti da ARERA, la Regione Campania in quanto Soggetto Competente si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

Va preliminarmente ricordato che la predisposizione tariffaria, ancorché svolta in modo distinto per i due Gestori all'ingrosso di acqua (Regione Campania e Acqua Campania spa), deve essere in qualche modo tralasciata in modo unitario; infatti esistono alcuni aspetti di forte interrelazione fra i due gestori che si possono rendere in modo più chiaro se trattati in modo unitario ed inoltre va tenuto conto che la composizione delle due tariffe calcolate separatamente dà luogo alla tariffa unica regionale che verrà applicata su tutto il territorio della Regione Campania assolutamente in linea con quanto avviene per la vendita d'acqua all'ingrosso in Regione Campania fin dal 1992 (anno in cui venne affidata "la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile ex Casmez" ad ENIACQUA CAMPANIA S.p.A., poi Acqua Campania S.p.A.).

Per tutta la trattazione degli elementi di “unitarietà” fra i due gestori e quindi anche del superamento di una serie di criticità rilevate da ARERA nell’istruttoria delle tariffe 2012-2015 (MTT-MTI), di cui alla delibera 362/2015/R/IDR, si rimanda alla relazione di accompagnamento alle predisposizioni dell’aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 approvate da EIC con la delibera n.33/2019 ed agli atti di ARERA; in particolare al capitolo 0 di premessa e che tratta appunto “Recepimento della Delibera 362/2015/R/IDR”.

La presente relazione affronta gli elementi previsti dallo schema tipo della relazione di accompagnamento tariffario; in particolare in merito alle informazioni sulla gestione (Capitolo 1), ai dati relativi alla gestione che costituiscono la base del calcolo tariffario (Capitolo 2), alla predisposizione della tariffa (Capitolo 3) e quindi alla definizione del PEF regolatorio (Capitolo 4).

Di seguito si riportano sinteticamente alcune specifiche assunzioni già introdotte con l’approvazione MTI-3 del 2020, in occasione della quale è stato svolto un complessivo riordino dei periodi tariffari precedenti, alla cui relazione di accompagnamento si rimanda per maggiori dettagli.

Si rappresenta, infine, che la Concessione di affidamento sottoscritta nell’anno 1998 scade nel 2023 in linea con il periodo regolatorio oggetto dello schema regolatorio denominato MTI-3.

0.1 Le nuove assunzioni del MTI-3 rispetto alle predisposizioni MTI-2 e le conseguenti rettifiche

In occasione della predisposizione delle tariffe per il terzo periodo regolatorio della gestione all’ingrosso di acquedotto svolta da Acqua Campania S.p.A. (approvata dall’Ente Idrico Campano con la propria deliberazione n. 8 del 26 febbraio 2012), sono emerse due significative modifiche nella possibile valorizzazione di alcuni dei numeri posti alla base del calcolo tariffario MTI-2 e che hanno un significativo riflesso sulla determinazione dell’importo dei conguagli “traslati” in avanti negli anni e relativi agli anni di gestione 2012-2017: i) la sentenza n. 2761/2019 del 30/12/2019 del TAR Lombardia Sezione Prima con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania sul riconoscimento delle tariffe del c.d. ravvedimento operoso (rideterminazione della tariffa d’ufficio degli anni 2012-2015); ii) la verifica, da parte di EIC, in occasione della raccolta dati MTI-3, della coerenza della valorizzazione degli scambi all’ingrosso fra gestori del SII che ha rilevato diverse imputazioni delle tariffe unitarie di vendita fra i gestori in alcuni periodi del 2016 e 2017.

A seguito di tali accadimenti è stata pertanto prevista una rettifica dei modelli di calcolo utilizzati per le determinazioni tariffarie 2016 e 2018 approvate dall’Ente Idrico Campano (deliberazioni n.32 del 20.05.2020 per Regione Campania e n.33 del 20.05.2019 per Acqua Campania) che hanno riflessi sulle quantificazioni del calcolo dei conguagli maturati anche con il metodo MTI-3, pur non comportando alcuna variazione dei valori di adeguamento tariffario deliberati per il periodo 2016-2019 (invarianza dei teta); infatti le rettifiche agiscono sulla quantificazione dei conguagli che saranno traslati in avanti negli anni fino a trovarne ristoro quando vi sarà capienza nel moltiplicatore tariffario massimo applicabile.

In particolare si tratta di:

1 - conguagli 2012-2015

Con la deliberazione n. 33 del 20/06/2019 l’Ente Idrico Campano ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019 per Acqua Campania S.p.A. prendendo atto dell’istanza di ravvedimento operoso e dei conseguenti atti formalizzati dalla Regione Campania all’ARERA relativi alla proposta tariffaria per i periodi regolatori MTC e

MTI (2012 – 2015), rinviando ogni decisione in merito alla regolazione del recupero tariffario degli eventuali conguagli, anche in esito al contenzioso pendente.

Successivamente il TAR Lombardia Sezione Prima con la sentenza n. 2761/2019 del 30/12/2019 ha respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania affermando, nella parte in diritto, quanto segue:

“In sostanza, come correttamente osservato dalla difesa di Arera, il Consiglio di Stato ha effettivamente acconsentito a riconoscere un limitato effetto retroattivo alla rideterminazione tariffaria, come detto, “al momento in cui sono rese disponibili le informazioni necessarie”, così implicitamente escludendo che la retrodatazione possa spingersi a coprire l’intero periodo tariffario di riferimento.”

Per effetto della suddetta sentenza si è reso necessario eliminare dalla proposta tariffaria 2016-2019 e dall’aggiornamento biennale 2018-2019 i conguagli relativi al periodo 2012-2015, pari a 24,1 mln euro, avviando nel contempo le procedure per lo storno della differenza tra la tariffa fatturata e la tariffa d’ufficio, pari ad -30,5 mln euro.

2 – eliminazione aumenti tariffari secondo semestre 2016 e primo trimestre 2017 ex DD n.4/2016

Dal riordino delle predisposizioni tariffarie dei periodi 2016-2019 e 2018-2019, operato da EIC in occasione della necessità di verificare la corrispondenza delle reciproche partite di vendita/acquisto di forniture all’ingrosso fra i gestori del SII della Campania come richiesto da ARERA, è emerso che nelle annualità 2016 e 2017 sono state assunte valorizzazioni diversificate in merito a taluni periodi di vendita/acquisto di acqua all’ingrosso.

Infatti, a seguito dell’approvazione delle nuove tariffe all’ingrosso di acquedotto per le annualità 2016-2017 avvenuta con Decreto Dirigenziale Regione Campania n.4 del 08.08.2016, i Gestori all’ingrosso hanno applicato le nuove tariffe “maggiorate” fino alle sopravvenute sentenze del TAR Campania Sez. Prima nn.2839/2017 e 2841/2017, entrambe del 29.05.2017, che stabilivano la mancanza di competenza della Regione Campania nella predisposizione della tariffa per i Grossisti di acquedotto. Pertanto si è assistito, da parte dei Gestori all’ingrosso, alla fatturazione dei consumi del secondo semestre 2016 e del primo trimestre 2017 con i nuovi valori unitari a mc approvati dalla Regione Campania, mentre tali valori non sono stati riconosciuti dai Gestori SII che, proprio a seguito della sentenza del TAR, davano una interpretazione retroattiva del mancato titolo all’aumento tariffario applicato dai Grossisti.

Ciò ha comportato che nelle rendicontazioni dei dati di vendita dei Grossisti e di acquisto dei Gestori SII, finalizzati alla predisposizione delle tariffe dei vari gestori, non ci sia stata una univoca applicazione dei valori delle tariffe unitarie a mc all’ingrosso. Tale incongruenza, stante comunque la condizione di mancata copertura dei costi annuali delle gestioni all’ingrosso con conseguente creazione di conguagli tariffari, si riverbera sostanzialmente solo nella quantificazione dei conguagli vantati dai Grossisti che peraltro, stante la notevole mole dei conguagli stessi e il limite alla crescita annuale delle tariffe, troveranno riconoscimento in tariffa nei periodi futuri ovvero nel valore residuo della concessione.

Dopo ampia interlocuzione fra tutti i soggetti gestori del servizio idrico in Campania (grossisti e gestori SII), EIC ha ritenuto indispensabile individuare, per coerenza di predisposizione delle tariffe sviluppate per tutte le tipologie di gestione, una valorizzazione univoca per le tariffe unitarie applicate negli anni 2016 e 2017 da parte dei grossisti di acquedotto (Regione Campania e Acqua Campania).

La modalità più semplice e coerente per effettuare tale allineamento è risultata quella di correggere le tariffe unitarie applicate dai Grossisti, prevedendo quindi l’emissione di note di credito che riportano il valore di “competenza” delle tariffe unitarie applicate nel secondo semestre 2016 e nel primo trimestre 2017 ai valori della cosiddetta tariffa d’ufficio che hanno assunto i Gestori SII (anche a livello contabile i

Gestori SII si sono in prevalenza iscritti tali note di credito come “da ricevere”). Ciò consente quindi di allineare, dal punto di vista tariffario, i valori riportati nelle determinazioni tariffarie per i Gestori SII e per i Grossisti; dal punto di vista contabile e quindi di bilancio, i gestori provvederanno poi alle necessarie scritture di rettifica per armonizzare con quanto previsto dalle scelte tariffarie.

0.2 Le modifiche al perimetro apportate dall'eterointegrazione del Contratto di Concessione fra Regione Campania e Acqua Campania

Con l'eterointegrazione (in data 06/06/20219), come richiesto dalla sopravvenuta regolazione ARERA, della Concessione n.9562 del 16/11/98 per l'affidamento da parte della Regione Campania ad Acqua Campania spa per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) sono state introdotte alcune modifiche di perimetro in termini regolatori e quindi tariffari.

Infatti all'art. 2 sono state aggiunte due ulteriori attività che hanno diretto impatto sulle determinazioni tariffarie per la Regione Campania:

Articolo 2 – Oggetto e perimetro delle attività della concessione

In riferimento alle previsioni di cui all'articolo 4 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 656/2015 il servizio affidato al concessionario [Acqua Campania spa] è costituito dall'insieme delle seguenti attività:

[.....]

- J) la fornitura di acqua potabile all'ingrosso ai **trentotto utenti attualmente dislocati nel sistema acquedottistico servito dall'Acquedotto Campano** di cui all'allegato A, previo convenzionamento degli stessi e con consegna dei manufatti di conturazione ed esecuzione degli interventi necessari, con gli eventuali effetti di cui all'articolo 5 della convenzione tipo allegata alla deliberazione ARERA 656/2015;*
- k) l'effettuazione dei **controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano** di cui all'art.7 del D.Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'intero sistema acquedottistico regionale all'ingrosso con la predisposizione del piano annuale da presentare alle ASL competenti e la formalizzazione di tutti gli adempimenti connessi;*

Il cambiamento di perimetro, che incide progressivamente via via che le attività vengono trasferite da Regione Campania ad Acqua Campania comporterà:

- per quanto attiene al “passaggio” dei 38 utenti di cui alla lettera j), una progressiva riduzione dell'acqua acquistata all'ingrosso da parte della Regione presso Acqua Campania ed un contestuale e dimensionalmente analogo aumento dell'acqua acquistata all'ingrosso dai suddetti utenti con una invarianza dei ricavi totali;
- per quanto attiene al passaggio dell'attività analitica sulla qualità dell'acqua distribuita di cui alla lettera k), una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli $Opex_{end}$) per Regione Campania e un trasferimento dei relativi costi (aggiornati al ribasso, potendo Acqua Campania svolgere il servizio a un costo significativamente più basso) nelle tariffe di Acqua Campania; nell'**Allegato 1** è contenuta la valorizzazione degli $Op^{new,a}$ per gli anni 2020-2023 con una ulteriore riduzione dei costi per gli anni 2022-2023.

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati ai gestori ai gestori dell'ATO unico regionale Campania avviene sia direttamente da parte della Regione Campania (sistema

acquedottistico ex Casmez) che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A. (sistema acquedottistico ACO – Acquedotto della Campania occidentale).

Per la parte affidata in concessione ad Acqua Campania S.p.A., il Concessionario esercisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).

L'Acquedotto ex Casmez, gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cannello e l'Acquedotto del Sarno.

Il Nodo di Cannello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cannello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cannello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cannello.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione.

Rispetto al “perimetro” gestito comunicato in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3 è proseguita la variazione di perimetro “servito” connessa al trasferimento dei 38 utenti (lett. j, art.2 della concessione eterointegrata di cui al paragrafo 0.2): avviata solo molto parzialmente nel 2019 (per due soli utenti e dal 1 agosto 2019) ha trovato una progressione nel 2020 e 2021 per ulteriori 10 utenti.

La variazione di perimetro sta comportando una progressiva riduzione dei volumi di acqua forniti alla Regione Campania, corrispondente a quelli forniti ai nuovi utenti senza, pertanto, effetti sulla tariffa applicata da Acqua Campania; nella tabella 1 sono indicati gli utenti trasferiti al 30/06/2022 con le relative date di trasferimento:

	UTENTE PASSATO DA REGIONE CAMPANIA AD ACQUA CAMPANIA	COMUNE IN GESTIONE	DATA STIPULA CONVENZIONE	MESE DI PASSAGGIO PER LA FATTURAZIONE
1	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASERTA	01/08/2019	LUGLIO 2019
2	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASALUCE	01/08/2019	LUGLIO 2019
3	ARZANO	ARZANO	26/06/2020	LUGLIO 2020
4	QUARTO	QUARTO	29/07/2020	LUGLIO 2020
5	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	QUALIANO	07/09/2020	LUGLIO 2020
6	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	MELITO	14/09/2020	LUGLIO 2020
7	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ACERRA	14/09/2020	LUGLIO 2020
8	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ORTA DI ATELLA	14/09/2020	LUGLIO 2020
9	OTTOGAS S.R.L.	CASORIA	29/10/2020	OTTOBRE 2020
10	CARINARO	FORNITURA PARZIALE	29/10/2020	OTTOBRE 2020
11	BACOLI	BACOLI	01/02/2021	GENNAIO 2021
12	U.S.NAVY		01/02/2021	GENNAIO 2021

Tabella 1 - progressione trasferimento utenze da Regione Campania a Acqua Campania

La variazione, come già assunto con l’MTI-3, ha riscontro a consuntivo nella presente predisposizione tariffaria attraverso una mutua variazione di costi aggiornabili (acquisto di acqua all’ingrosso da Acqua Campania per tali clienti) e ricavi da vendita servizi all’ingrosso (ai medesimi clienti), trattandosi di partite che si equivalgono sia in termini di mc che di tariffa unitaria applicata; pertanto trova evidenza effettiva con la normale evoluzione della predisposizione tariffaria senza necessità di alcun ricorso a particolari assunzioni previsionali.

Per quanto attiene al passaggio dell’attività analitica sulla qualità dell’acqua distribuita, la variazione di perimetro ha portato, come ricordato al paragrafo 0.2, ad una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli $Op_{ex, end}$) del gestore all’ingrosso Regione Campania e un trasferimento dei relativi costi (peraltro aggiornati al ribasso) nelle tariffe del gestore all’ingrosso Acqua Campania determinando degli Op^{new} per “Presenza di nuovi processi tecnici gestiti” per gli anni dal 2020 al 2023.

Nell’**Allegato 1** è riportata l’istanza ed i dati utilizzati per la valorizzazione degli importi Op^{new} aggiornati per gli anni 2022 e 2023.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non si sono avuti processi di aggregazione, ma ai fini dell’uso del tool di calcolo, il passaggio di 38 utenti dalla Regione Campania ad Acqua Campania, unitamente al trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell’acqua destinata al consumo umano di cui all’art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sul sistema acquedottistico all’ingrosso gestito dalla Regione Campania (ex-Casmez), è stato individuato comunque come una variazione di perimetro consentendo di inserire degli Op^{new} per “Presenza di nuovi processi tecnici gestiti”..

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Per Acqua Campania si tratta di una gestione conforme alla normativa *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista di Acqua Campania si sviluppa unicamente per la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

L'anno 2023 coincide con il termine di scadenza della concessione di affidamento ad Acqua Campania S.p.A. e pertanto ai fini del calcolo tariffario anche la durata della gestione di Regione Campania è sviluppata fino a tale anno, anche tenendo conto della recente Delibera della Giunta Regionale della Campania n.433 del 03/08/2022 "Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR)" e che prevede, con la successiva delibera n. 663 del 07.12.2022 "Attuazione DGRC 433/2022 Istituzione del Sistema della GAPIR - Determinazioni attuative", un affidamento unitario di tali opere.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari degli anni 2022 e 2023 sono stati utilizzati i dati di bilancio che risultano completi e affidabili anche per la valorizzazione dei costi passanti CO_{EE} e Co_{res}.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore Acqua Campania S.p.A. attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate da EIC¹ si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2020-2021 con quelli dichiarati dal gestore nel file RDT_2022.

I risultati della validazione costituiscono le assunzioni del presente documento.

Le rettifiche ai dati originariamente trasmessi dal Gestore sono state poi riportate da Acqua Campania in occasione dell'invio definitivo dei dati stessi.

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie, si rimanda ai contenuti del verbale di validazione ed ogni altro documento trasferito ai fini della predisposizione tariffaria.

¹ La prima fase del processo di determinazione delle tariffe, in particolare per quanto attiene la validazione dei dati prodotti dal gestore, è stata completata in data 1° dicembre 2022 dall'Ente Idrico Campano, che fino al 31.12.2022 era competente per la determinazione anche delle tariffe all'ingrosso di acquedotto; il verbale di validazione (**Allegato 2**) ed i relativi allegati sono stati pertanto assunti da Regione Campania e fatti propri con la presente relazione per completare la determinazione delle tariffe.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Acqua Campania S.p.A. non si avvale di fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi, né a questo scopo sono state accese operazioni finanziarie nell'anno 2020 né nell'anno 2021.

Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi ai mezzi propri (patrimonio netto), ai debiti tributari (passività per imposte sul reddito correnti e passività per altre imposte correnti).

Mezzi Propri	Euro	15.168.647	16.193.496
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%		
Prestiti obbligazionari	Euro		
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passività consolidate	Euro		
Finanziamenti a breve termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro		
Debiti tributari	Euro	2.005.219	3.437.798
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	724.707	699.219
Fondo di quiescenza	Euro	0	0
Fondo rischi e oneri	Euro	611.000	611.000
Fondo rischi su crediti	Euro	0	0
Fondo svalutazione crediti	Euro	3.468.061	4.019.011
Valore Deposito cauzionale	Euro		
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro		
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	0	0
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro	0	0
Fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti comma 9.1 lett. f) MTI-3	Euro	0	0
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro	0	0

Tabella 2 - fonti di finanziamento da RDT2022 Acqua Campania

Il "Fondo rischi e oneri" iscritto a bilancio al 31/12/2020 è pari ad euro 3.015.443, ma l'importo attinente al servizio idrico integrato è pari ad euro 611.000, ed è stato accantonato in considerazione della possibilità di addivenire ad un accordo con un utente relativamente alla diversa interpretazione dell'obbligo previsto in concessione per l'erogazione idrica gratuita per l'utente stesso; il restante importo di euro 2.404.443 è relativo ad accantonamenti effettuati in relazione all'attività, non più svolta dal 2011, di recupero dei canoni di depurazione in nome e per conto della Regione Campania e quindi non relativi alla presente determinazione tariffaria.

Il "Fondo rischi e oneri" al 31/12/2021 è pari ad euro 611.000 ed è tutto attinente il servizio idrico integrato. Esso è stato accantonato in considerazione della possibilità di addivenire ad un accordo con un utente relativamente alla diversa interpretazione dell'obbligo previsto in concessione per l'erogazione idrica gratuita per l'utente stesso.

Per ogni altro dettaglio e riconciliazione con i dati contabili si rimanda al verbale di validazione e relativi allegati.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli “altri dati economico-finanziari”, le modalità di raccolta sono state quelle previste dalle specifiche ARERA (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all'ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni disponibili per Acqua Campania:

MOROSITA'

		ANNO 2020	ANNO 2021
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	6,52%	6,41%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	0	0
Percentuale al fatturato per CO _{all} (comma 28.4 MTI-3)	%		

IMPOSTE

IRES	Euro	1.757.781	2.860.890
IRAP	Euro	242.215	622.781
Imposte differite	Euro	-102.675	51.821
Imposte anticipate	Euro	1.851.932	628.373
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	29,49%	31,18%

ALTRI DATI PER CALCOLO RC

Contributo versato ad ARERA	Euro	16.519	17.261
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	-1.028.460	-1.156.546
di cui: per eventi eccezionali	Euro	-1.028.460	-1.156.546
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0	0
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	0	0
RC _{ARC} - comma 27-bis.1 MTI-3	Euro		
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2 MTI-3	Euro		
$\Sigma \text{tarif}^{\text{new},a} \times \text{vscal}^{\text{new},a,2}$ (ai fini del calcolo del $\Delta T_{G,TOT}$)	Euro		
FON _{noninv} - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti ΔCUI_{FON} e AMM_{FON} - comma 27.1 lett. e) MTI-3	Euro	0	0
FON _{spesa} ai sensi del comma 35.3 MTI-3	Euro	0	0

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
COVID: Rinvio di quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020 e successivo recupero entro il 2023	Euro	0	0		

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX

$\Delta \text{CUI}_{\text{capex}}$ (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro				
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 10.7 lettera a) MTI-3	SI/NO	NO			

RC_{appr2020,COVID}

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE OPEX

Opex _{OT} effettivamente sostenuti dal gestore (al lordo degli ERC) (commi 18.8, 26.1 e 27.1 MTI-3)	Euro	19.800	19.391
Opex _{QC} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.9 lett. a) e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Opex _{QC} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.9 lett. b) e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Op _{social} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.10 e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Op _{social} effettivamente sostenuti dal gestore (comma 7.3 lett. a) REMSI e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Op _{mis} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.11 e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Op _{COVID} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.12 e 27.1 MTI-3)	Euro	80.617	
CO _{Δfarghi} (rispetto condizionalità comma 22.2 MTI-3)	SI/NO		NO

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _{QC} - comma 18.9 lettera b) MTI-3	Euro				
Op _{social} - scostamento da destinare all'emergenza COVID (comma 27.1 MTI-3)	Euro				
Op _{social} per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative	Euro				
Op _{social} - comma 7.3 lett. a) REMSI	Euro				
Op _{mis} - comma 18.11 MTI-3	Euro				
Op _{mis} - comma 18.11 MTI-3 - incentivi all'utenza	Euro				
Op _{COVID} - comma 18.12 MTI-3	Euro				
Op _{EE} ^{EX P} - comma 20.2 MTI-3	Euro			4.131.100	3.463.112

Tabella 3 - altri dati economico finanziari da RDT2022 Acqua Campania

Nel merito dei dati indicati nelle tabelle di cui sopra, vengono riportati di seguito ulteriori commenti e specificazioni con indicazione dei relativi elementi di supporto e/o riconciliazione in relazione ai seguenti temi:

Morosità: per il calcolo dell'UNPAID ratio a 24 mesi rileva il dato sul volume fatturato per gli anni 2018 e 2019 (fatture emesse dal 01/01/2018 al 31/12/2018 e dal 01/01/2019 al 31/12/2019), incassato rispettivamente al 31/12/2020 e al 31/12/2021. I riferimenti economici sono estesi all'intera dimensione del Gestore ed al totale fatturato. Il valore UR24 negli anni 2020 e 2021 risulta inferiore a quello delle annualità precedenti per effetto della risoluzione del contenzioso instaurato per il mancato pagamento delle forniture effettuate nei confronti del gestore Regione Campania al termine dei lavori di uno specifico Tavolo Tecnico, istituito con nota assessorile prot.37/SP del 25.01.2016 presso la Vice Presidenza della Regione Campania.

Imposte: le imposte indicate in bilancio 2020 e 2021 sono composte da imposte correnti, anticipate e differite IRES ed IRAP. Esse sono determinate in applicazione della disposizione del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R. Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e del D. Lgs. n. 446/97 (I.R.A.P. Imposta regionale sulle attività produttive). Per l'anno 2020 e l'anno 2021 l'IRES e l'IRAP sono state calcolate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote del 24% e del 5,26% determinando un carico fiscale complessivo pari, rispettivamente, a 3.749.253 ed € 4.163.865.

Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE} ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30/12/2021: è stata avanzata istanza per il riconoscimento, per entrambe le annualità 2022 e 2023, della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op^{exp}_{EE}) nella misura massima del 25% dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno "a-2" e da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (CO^a_{EE}) ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, come confermato nella delibera 229/2022/R/IDR. La componente è pari ad € 4.131.100 per l'anno 2022 e ad € 3.463.112 per l'anno 2023 come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.2 e di cui all'[Allegato 3](#).

Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2020 e 2021: Al fine di tenere conto delle modifiche introdotte dal "Protocollo di intesa tra la Regione Campania e la Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania", nell'implementazione del tool di calcolo MTI-3 2020 predisposto da EIC erano state effettuate alcune assunzioni correttive che, in occasione della presente revisione biennale, si sono dimostrate in parte errate (avevano comunque agito solo sul valore totale dei conguagli da traslare dopo fine concessione e non sulle tariffe 2020 e 2021).

Come dettagliatamente illustrato nell'[Allegato 4](#) "Note di rettifica del tool MTI-3 2020 e determinazione delle poste correttive da inserire in Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2020 e 2021" sono stati pertanto ri-effettuati i calcoli e determinate le dovute correzioni da apportare al montante dei conguagli traslati dopo il 2023, che sono state riportate nella presente predisposizione tariffaria, inserendole nei costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali rispettivamente - € 1.028.460 e - € 1.156.546 (per un totale di - € 2.185.006).

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati di cui al file "RDT 2022" per il gestore grossista Acqua Campania S.p.A. che illustrano i dati di conto economico per la parte valori della produzione nonché i dettagli relativi alle ulteriori specificazioni dei ricavi.

	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	68.006.233		68.006.233	0	15.436.635	59.019.657		59.019.657	0	32.646.274
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui da altre imprese del gruppo	60.672.273		60.672.273		13.848.931	58.454.480		58.454.480		18.889.986
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		1.572.944			0		5.532.271
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari			0					0		
A5) Altri ricavi e proventi di cui da altre imprese del gruppo	7.333.960		7.333.960		14.760	565.177		565.177		8.224.017
			0		14.760			0		14.760
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	52.283.404		52.283.404	0	13.848.931	53.235.274		53.235.274	0	18.889.986
Ricavi da articolazione tariffaria			0					0		
Vendita di acqua all'ingrosso	51.608.604		51.608.604			52.845.993		52.845.993		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento botini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0		13.848.931			0		18.889.986
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Lotizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Casse dell'acqua										
Proventi straordinari	291.007		291.007					0		
Contributi in conto esercizio			0					0		
Rimborsi e indennizzi	383.793		383.793			389.282		389.282		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)										

Tabella 4 – conto economico regolatorio: valore della produzione anni 2020 e 2021 (RDT2022)

	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)										
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.467.587	1.239.422	54.228.165	0	14.866.738	55.419.258	1.217.768	54.201.490	0	23.729.091
di cui per materiali per manutenzioni	666.537		666.537			602.030		602.030		-44.861
di cui per reagenti	239.585		239.585			209.661		209.661		
B7) Per servizi	21.415.254	0	21.415.254	0	14.828.342	19.190.267	0	19.190.267	0	23.656.974
energia elettrica da altre imprese del gruppo										
energia elettrica da altre imprese	16.474.943		16.474.943			13.824.800		13.824.800		
ricerca perdite (da terzi)	19.800		19.800			19.391		19.391		
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)										
smaltimento rifiuti (da terzi)	17.247		17.247			150.005		150.005		
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)										
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)										
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)										
manutenzioni ordinarie (da terzi)	946.390		946.390			1.060.192		1.060.192		
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	561.409		561.409			611.209		611.209		
altri servizi da altre imprese del gruppo	511.611		511.611		10.560.624	497.663		497.663		13.779.754
altri servizi da altre imprese	2.883.853		2.883.853		4.267.718	3.027.007		3.027.007		9.877.220
B8) Per godimento beni di terzi	26.086.393	1.239.422	24.846.971		47.262	25.966.340	1.217.768	24.748.572		117.165
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo										
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo										
B9) Per il personale	5.286.095		5.286.095			5.843.675		5.843.675		
di cui per salari e stipendi	3.707.678		3.707.678			4.122.823		4.122.823		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	261.279		261.279			276.256		276.256		
B10) Ammortamenti e svalutazioni	1.784.432		1.784.432			2.399.325		2.399.325		
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni										
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide										
di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	87.988		87.988			85.770		85.770		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0					0		
B12) Accantonamenti per rischi			0			550.951		550.951		
B13) Altri accantonamenti			0					0		
B14) Oneri diversi di gestione	228.877		228.877		-8.866	866.671		866.671		-187
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	26.385.210	1.239.422	25.145.788	0	0	26.411.326	1.217.768	25.193.558	0	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità	31.000		31.000			73.732		73.732		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	1.928		1.928			1.874		1.874		
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili			0					0		
Oneri straordinari			0					0		
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0					0		
Contributi associativi	55.672		55.672			53.119		53.119		
Spese di viaggio e di rappresentanza	54.116		54.116			61.861		61.861		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali	310.921		310.921			310.921		310.921		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del 580/2019/R/IDR)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del 580/2019/R/IDR)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0					0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	24.625.275	0	24.625.275	0	0	24.625.275	0	24.625.275	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	24.625.275		24.625.275			24.625.275		24.625.275		
Oneri locali	1.306.298	1.239.422	66.876	0	0	1.284.543	1.217.768	66.775	0	0
canoni di derivazione/sottoscrizione idrica	1.239.422	1.239.422	0			1.217.768	1.217.768	0		
contributi per consorzi di bonifica			0					0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	66.876		66.876			66.775		66.775		

Tabella 5 – conto economico regolatorio: costi della produzione anni 2020 e 2021 (RDT2022)

Acqua Campania S.p.A. svolge esclusivamente attività del SII e le poste ricomprese nella colonna "Attività diverse" si riferiscono alle attività svolte nei confronti della Regione Campania: si tratta del "ribaltamento" dei costi per servizi e relativi ricavi per le attività connesse alla realizzazione dei lavori che vengono capitalizzati nel demanio regionale. Tale assunzione, fatta nella proposta tariffaria 2016-2019 approvata con il Decreto Dirigenziale 4/2016 della Regione Campania nonché nell'aggiornamento 2018-2019 approvato con delibera EIC 33/2019 e nella approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 approvato con delibera EIC n. 8 del 26 febbraio 2021, è stata necessaria per non fare "partecipare" al calcolo tariffario di Acqua Campania S.p.A. costi che saranno invece valorizzati come cespiti da nuovi investimenti realizzati con il fondo di accantonamento creato con gli AC_p (sono inseriti in tale colonna a soli fini di quadratura di bilancio).

Non risultano ricavi iscritti alla voce "Ricavi da altre attività" non inclusi nelle voci di "Ulteriori specificazioni dei ricavi".

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale.

I dati su volumi venduti e acquistati, nonché le loro valorizzazioni tariffarie, sono stati verificati da EIC con tutti i Gestori del SII (ad eccezione delle gestioni in economia svolte dai comuni).

Si segnala che per accordi pregressi intercorsi tra la Regione Campania, la Regione Molise e la Regione Lazio Acqua Campania Spa fornisce risorsa idrica a titolo gratuito in n. 5 comuni (Cassino, Venafro, Sesto Campano, Cervaro e S. Pietro Infine).

A seguito del "Protocollo di Intesa firmato tra la Regione Campania e la Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania", a decorrere dal 01/07/2017, l'onere di fornitura gratuita al Comune di Cassino è stato però modificato. All'articolo 5 punto 5 lettera a) è infatti stabilito *"che il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale, erogherà al Gestore del SII competente per il Comune di Cassino la risorsa idrica all'ingrosso a titolo oneroso secondo le tariffe vigenti pro-tempore. Il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale riconoscerà al Comune di Cassino a titolo di ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR) un importo corrispondente alla risorsa erogata in favore del Gestore del SII sino al limite di 200 l/s"*. Per effetto di tale accordo nel corso dell'anno 2020, Acqua Campania ha emesso delle note di credito, per stornare quanto fatturato dalla suddetta data al Comune di Cassino, e delle fatture, per il connesso riaddebito ad ACEA ATO5 per poi ricevere, dal Comune di Cassino, i documenti contabili necessari per l'accredito del ristoro ambientale. Nel file RDT2022 sono state recepite le modifiche relative all'anno 2020.

Nei prospetti del file di raccolta dati RDT2022 sono riportati i valori delle vendite all'ingrosso: per entrambi gli anni 2020 e 2021 la tariffa unitaria di vendita è stata pari a quella 2019 (euro 0,192941 a mc) a seguito dell'approvazione da parte di EIC (Deliberazione n.8 del 26 febbraio 2021) di un teta pari a 1,00 per entrambi gli anni.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione conseguente alla Convenzione 1998 che regola i rapporti fra acqua Campania e Regione Campania; pertanto, come rappresentato anche nelle precedenti predisposizioni tariffarie (alle cui relazioni si rimanda per maggiori dettagli) e nella relazione del relativo Programma degli Interventi, si presentano due specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

- a) Acqua Campania iscrive direttamente nel proprio libro cespiti gli investimenti di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione effettuati sull'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) gestito in concessione;
- b) Regione Campania iscrive nel proprio libro inventario (Demanio regionale) gli interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) realizzati con il fondo accantonato del Corrispettivo di Concessione.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Dal punto di vista tariffario sono presi in considerazione solo gli interventi del punto a) mentre per quelli del punto b), tenendo conto che si tratta comunque di interventi totalmente finanziati, non ne viene al momento tenuto conto nella predisposizione dei conteggi del FoNI che potenzialmente genererebbero.

Il Programma degli Interventi approvato con la Delibera n. 8 del 26/02/2021 dell'Ente Idrico Campano comprende gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale proposti da Acqua Campania da realizzarsi con risorse pubbliche a fondo perduto derivanti dal Canone di Concessione accantonato a favore della Regione Campania, anziché con risorse tariffarie come invece proposto da Acqua Campania S.p.A. nel Programma degli Interventi. La DGR 614 del 28/12/2021 individua, tuttavia, specificamente gli interventi a valere sul Canone di Concessione e, pertanto, i suddetti interventi di manutenzione/miglioramento funzionale sono stati realizzati, su indicazione della Regione Campania, con risorse tariffarie.

Nella tabella seguente sono riportati gli interventi approvati con il Programma degli interventi 2020 – 2023:

ID_Intervento Pianificato	DESCRIZIONE SINTETICA	Investimenti pianificati 2020 (IP ₂₀₂₀ ^{exp})	Investimenti pianificati 2021 (IP ₂₀₂₁ ^{exp})	Investimenti pianificati 2022 (IP ₂₀₂₂ ^{exp})	Investimenti pianificati 2023 (IP ₂₀₂₃ ^{exp})
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	227.000	0	117.000	5.000
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	230.000	50.000	135.172	48.000
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	749.000	153.000	304.657	627.000
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	100.000	100.000	160.000	150.000
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	40.000	40.000	123.695	25.000
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	20.000	550.000	798.450	160.000
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	20.000	80.000	330.458	0
8	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED Elettromeccaniche DEGLI IMPIANTI	336.500	606.000	841.478	135.000
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	55.000	0	15.000	50.000
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	233.000	25.000	143.449	37.000
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	230.000	0	39.046	210.000
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	420.000	150.000	192.000	250.000
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI MISURA E CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DEI DATI	380.000	120.000	312.150	190.000
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	6.000	9.000	50.000	40.000
15	INTRODUZIONE E SOSTITUZIONE DI NUOVI MISURATORI AD ALTA PRECISIONE	60.000	90.000	150.000	90.000
Totale (€)		3.106.500	1.973.000	3.712.555	2.017.000

Tabella 6 - Pdl 2020 – 2023 – Investimenti Pianificati

Gli investimenti realizzati sono stati estrapolati dalla contabilità aziendale e trovano esatto riscontro nel bilancio di esercizio relativo agli anni 2020 e 2021 e nel libro cespiti riclassificato.

Di seguito la tabella con le categorie di immobilizzazioni ARERA riscontrabili negli investimenti realizzati 2020 e 2021.

Attività	Categoria di immobilizzazioni	id
Acquedotto	Condotte di acquedotto	2
Acquedotto	Opere idrauliche fisse di acquedotto	3
Acquedotto	Serbatoi	4
Acquedotto	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	5
Acquedotto	Impianti di potabilizzazione	6
Acquedotto	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	7
Acquedotto	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	8
Acquedotto	Sistemi informativi di acquedotto	9
Acquedotto	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	10
Comune	Altri impianti	28
Comune	Laboratori e attrezzature	29
Comune	Sistemi informativi	30
Comune	Telecontrollo e teletrasmissione	31
Comune	Autoveicoli - automezzi	32
Comune	Terreni	1
Comune	Fabbricati non industriali	33
Comune	Fabbricati industriali	34
Comune	Costruzioni leggere	35
Comune	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	36
Comune	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	37

Tabella 7 - Categorie di immobilizzazioni Arera con investimenti negli anni 2020 - 2021

Sulle modalità di rendicontazione degli investimenti si specifica quanto segue:

- Gli investimenti non tengono conto:
 - delle rivalutazioni effettuate sul costo storico;
 - dei beni afferenti alle attività diverse;
- LIC e contributi:
 - Le immobilizzazioni in corso (LIC) non sono state riportate nel prospetto regolatorio;
- Dismissioni: non presenti per l'anno 2020.

I dati degli investimenti realizzati da Acqua Campania sono stati validati effettuando il controllo con i valori iscritti a libro cespiti.

Nella tabella seguente per l'anno 2020 è riportato il consuntivo degli investimenti realizzati a fronte dei singoli interventi di cui al Pdl 2020 – 2023:

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	realizzazione aree coperte e volumi operativi per il miglioramento dei livelli di funzionalità del servizio	196.277,27
2	adeguamento normativo degli impianti elettrici delle sedi e degli spazi operativi	30.031,73
3	interventi per l'efficientamento energetico per l'adeguamento delle condizioni di esercizio	172.726,38
6	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle opere di adduzione principale	48.424,29
7	adeguamento e ripristino degli impianti di difesa qualitativa delle risorse	37.433,71
8	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti	474.184,85
10	miglioramento e adeguamento delle condizioni strutturali degli impianti	119.160,98
11	adeguamento degli impianti di illuminazione per la continuità del servizio di captazione e sollevamento	48.600,00
12	miglioramento della conoscenza dei parametri di funzionalità degli impianti e delle condotte	204.809,00
13	adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	20.101,50
14	rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	53.761,06
15	introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	22.447,50
Totale		1.427.958,27

Tabella 8 - Investimenti realizzati 2020

Nel corso del 2020 gli interventi principali di manutenzione cosiddetta diffusa sono dovuti ad interventi su Acquedotto, per un importo complessivo pari ad euro 1.427.958 attinente come indicato solo ad attività del Servizio idrico integrato suddivise in "Investimenti realizzati nell'anno 2020 ed entrati in esercizio" per euro 1.397.300,50 e "Investimenti realizzati e sospesi" (LIC) per euro 30.657,77.

Nella tabella seguente per l'anno 2021 è riportato il consuntivo degli investimenti realizzati a fronte dei singoli interventi di cui al Pdl 2020 – 2023:

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	realizzazione aree coperte e volumi operativi per il miglioramento dei livelli di funzionalità del servizio	133.065,36
2	adeguamento normativo degli impianti elettrici delle sedi e degli spazi operativi	72.979,70
3	interventi per l'efficientamento energetico per l'adeguamento delle condizioni di esercizio	435.792,27
6	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle opere di adduzione principale	130.876,67
7	adeguamento e ripristino degli impianti di difesa qualitativa delle risorse	22.190,72
8	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti	415.393,22
10	miglioramento e adeguamento delle condizioni strutturali degli impianti	353.913,96
11	adeguamento degli impianti di illuminazione per la continuità del servizio di captazione e sollevamento	4.727,54
12	miglioramento della conoscenza dei parametri di funzionalità degli impianti e delle condotte	94.500,52
13	adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	127.491,19
14	rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	87.940,81
15	introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	39.596,70
Totale		1.918.469

Tabella 9 - Investimenti realizzati 2020

Nel corso del 2021 gli interventi principali di manutenzione cosiddetta diffusa sono dovuti ad interventi su Acquedotto, per un importo complessivo pari ad euro 1.918.469 attinente come indicato solo ad attività del Servizio idrico integrato suddivisi in “Investimenti realizzati nell’anno 2021 ed entrati in esercizio” per euro 1.881.895,60, e “Investimenti realizzati e sospesi” (LIC) per euro 36.573,06.

Nella tabella seguente sono riportati gli incrementi patrimoniali (IP) degli anni 2020 e 2021 di cui al foglio “Nuovi Investimenti” per categoria di immobilizzazione Arera.

ID	Categoria di immobilizzazioni	Anno	CFP	IP (Euro)
2	Condotte di acquedotto	2020	0	80.331,10
4	Serbatoi	2020	0	18.500,00
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	2020	0	133.317,41
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura,	2020	0	37.433,71
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2020	0	85.310,06
9	Sistemi informativi di acquedotto	2020	0	214.172,00
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	2020	0	23.815,66
28	Altri impianti	2020	0	672.371,37
34	Fabbricati industriali	2020	0	164.354,86
35	Costruzioni leggere	2020	0	102.258,64
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2020	0	16.832,44
totale				1.548.697,25

Tabella 10 - IP 2020

Per l'anno 2020 gli IP sono pari ad euro 1.548.697,25 di cui euro 1.397.300,50 per Investimenti realizzati e in esercizio nell'anno ed euro 151.396,75 per Investimenti entrati in esercizio da costi sospesi di anni precedenti.

Non si rinvenivano cespiti attinenti “Attività diverse” né dismissioni per l'anno 2020.

ID	Categoria di immobilizzazioni	Anno cespite	CFP (Euro)	IP (Euro)
2	Condotte di acquedotto	2021	0	2.100,00
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	2021	0	128.776,67
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	2021	0	435.792,27
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	2021	0	22.190,72
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2021	0	215.553,75
9	Sistemi informativi di acquedotto	2021	0	35.994,95
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	2021	0	97.980,52
28	Altri impianti	2021	0	480.720,15
34	Fabbricati industriali	2021	0	374.648,89
35	Costruzioni leggere	2021	0	50.354,23
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2021	0	56.790,50
totale				1.900.902,65

Tabella 11 - IP 2021

Per l'anno 2021 gli IP sono pari ad euro 1.900.962,65 di cui euro 1.881,895,60 per Investimenti realizzati e in esercizio nell'anno ed euro 19.007,05 per Investimenti entrati in esercizio da costi sospesi di anni precedenti.

Non si rinvencono cespiti attinenti "Attività diverse" mentre per ciò che concerne le dismissioni per l'anno 2021 è stato dismesso un autoveicolo per un IP pari ad euro 16.043,78 completamente ammortizzato al 2011.

I Saldi LIC 2020 e 2021 sono pari rispettivamente ad euro 75.355,62 e ad euro 86.623,63.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021

Gli investimenti previsti per l'anno 2020, pari a ad € 3.106.500 sono stati realizzati solo parzialmente. Il consuntivo ammonta ad € 1.427.958. La motivazione di tale significativo scostamento è da ricercarsi, essenzialmente, nella Pandemia da COVID19 che ha colpito sia l'Italia che il mondo intero.

Difatti, a far data dai primi giorni del mese di marzo 2020, si è assistito ad una successione di eventi – primo tra tutti il Lock Down – imprevisti ed imprevedibili, che hanno indotto la Società ad adottare una politica di protezione sanitaria del personale dipendente basata sulla limitazione delle attività aziendali alla gestione - conduzione degli impianti ed alla esecuzione delle sole attività manutentive strettamente necessarie alla conservazione delle opere.

Al fine, quindi, di limitare allo stretto necessario i contatti tra il personale aziendale e quello di altre aziende (fornitori di beni e servizi ed appaltatori esterni) si è assistito al fermo delle attività di ammodernamento degli impianti mediante realizzazione di nuove opere e sostituzione di apparecchiature obsolete.

Come a tutti noto, nel corso dell'anno 2020 le misure restrittive, adottate a livello Nazionale e recepite nelle Procedure aziendali, sono andate via via riducendosi così da consentire la progressiva ripresa della totalità delle attività aziendali. Il consuntivo degli investimenti realizzati ha raggiunto il 46% di quanto preventivato.

Nell'anno successivo si è risentito ancora degli effetti della Pandemia – essenzialmente in termini di allungamento dei tempi di consegna di apparecchiature e parti di ricambio da parte dei fornitori – ma la Società si è fortemente impegnata nel raggiungere, se non l'annullamento del gap accumulato nell'anno 2020, il mantenimento del programma degli investimenti previsto per l'anno in corso. L'obiettivo è stato raggiunto con un consuntivo di investimento pari a circa € 1.918.000 contro la previsione su scala quadriennale ammontante ad € 1.973.000.

Dunque, il complessivo investimento negli anni 2020 e 2021 ammonta a circa € 3.346.000 contro la previsione di € 5.079.500.

Per gli anni 2022 e 2023 la politica aziendale è improntata al recupero del ritardo accumulato negli investimenti, così da chiudere il quadriennio con un investimento totale pari a circa € 8.658.000 che supera di poco le previsioni della precedente programmazione che prevedeva un totale di € 8.063.500. La differenza, pari a circa € 600.000, è da addebitarsi all'incremento dei costi dei materiali che è oramai riconosciuta anche a livello Normativo.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile in quanto gestore grossista di acquedotto.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 5.1 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR.

<i>Identificazione della riga della matrice di schemi</i>	2020-2023
$(\sum 2020-2023 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp})$	10.390.962
RAB MTI-2	4.921.573
$(\sum 2020-2023 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}$	2,1
<i>riga della matrice</i>	2

<i>Identificazione della colonna della matrice di schemi</i>	2020-2023
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	SI
VRG^{2018}	43.915.150
$pop + 0,25pop_{fiut}$	1.233.476
$VRG^{2018} / pop + 0,25pop_{fiut}$	36
<i>colonna della matrice</i>	3

<i>Identificazione dello schema della matrice MTI-3 agg.</i>	2020-2023
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0845

	2020-2023
selezione dello schema dati storici (dati storici)	VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario (dati storici)	1,0845

Tabella 12 – selezione dello schema regolatorio

Le scelte sono la conseguenza della proposta degli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi 2020-2023, i cui valori sono sintetizzati nella tabella seguente:

Interventi infrastrutturali

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Investimenti realizzati 2020-2021		Investimenti pianificati 2022-2023	
		anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
		consuntivo	o o consuntivo laddove	pianificato	pianificato
		Valore investimento annuo (lordo contributi) 2020	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2021	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2022	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2023
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	196.277	133.065	0	27.810
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	30.032	72.980	135.172	48.000
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	172.726	435.792	214.657	70.000
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	0	0	10.000	300.000
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	0	0	53.695	0
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	48.424	130.877	757.450	185.000
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	37.434	22.191	226.658	105.000
8	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	474.185	415.393	840.278	235.000
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	0	0	0	15.000
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	119.161	353.914	259.715	222.000
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	48.600	4.728	39.046	260.000
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	204.809	94.501	247.000	220.000
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI MISURA E CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DEI DATI	20.102	127.491	167.150	332.831
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	53.761	87.941	50.000	40.000
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta precisione	22.448	39.597	150.000	100.000

Tabella 13 – interventi infrastrutturali del quadriennio 2020-2023

Il posizionamento nello schema regolatorio (Tabella 12) deriva anche dalla variazione di perimetro conseguente al passaggio di 38 utenti dalla Regione Campania ad Acqua Campania unitamente al trasferimento, sempre dalla Regione Campania ad Acqua Campania, del processo tecnico connesso all'analisi della qualità delle acque (come da eterointegrazione della convenzione).

Il valore particolarmente basso del parametro $VRG^{2018}/(pop+0,25pop_{flut})=36$ è da ricondurre al fatto che si tratta della sola gestione delle attività di captazione e adduzione e quindi molto parziali rispetto al totale del SII per il quale ARERA prevede un valore medio di settore pari a $VRG_{PM}=149$.

Il valore risultante dal calcolo appare ricadere ragionevolmente nella media ARERA in considerazione della parzialità di segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per circa il 29% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII).

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario, ancorché ammissibile per lo schema regolatorio VI ai sensi dell'art. 5.2 Allegato A delibera 580/2019/R/IDR, non viene assunto per il gestore Acqua Campania S.p.A..

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Non è stato fatto ricorso alla componente FNI.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2022	2023	note
Capex	AMM	699.385	834.322	
	OF	590.023	667.501	
	OFisc	211.030	237.686	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	1.500.438	1.739.509	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2022	2023	note
FoNI	FNI ^a	660.153	168.453	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM ^a _{FoNI}	0	0	
	ΔCUI ^a _{FoNI}	0	0	
	ΔT ^{ATO} _{G,ind}	0	0	
	ΔT _{G,tot}	0	0	
	Totale	660.153	168.453	
Opex	Opex _{end}	13.137.883	13.137.883	
	Opex _{al}	49.068.259	45.814.559	
	di cui CO ^{EE}	20.655.501	17.315.562	
	di cui Op ^{EE}	4.131.100	3.463.112	
	Opex _{tel}	263.288	263.288	
	di cui OP ^{new}	243.488	243.488	
	di cui Opex _{QT}	19.800	19.800	
	di cui Opex _{QC}	0	0	
	di cui Op _{social}	0	0	
	di cui Op _{mis}	0	0	
	Totale	62.469.430	59.215.730	
ERC	ERC _{capex}	0	0	
	ERC _{end}	0	0	
	ERC _{al}	1.239.422	1.217.768	
	ERC _{tel}	0	0	
	Totale	1.239.422	1.217.768	
Rctot	Rc _{vol}	-2.061.935	-989.440	
	Rc ^{EE}	2.151.265	-3.645.199	
	Rc _{WS}	0	0	
	Rc _{ERC}	86.834	-134.804	
	Rc _{ALTRO}	-1.027.135	-1.124.837	
	di cui Rc ^a _{Attiv b}	0	0	
	di cui Rc ^a _{res}	34.815	31.684	
	di cui Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	-1.028.460	-1.156.546	
	di cui Rc _{capr2020,COVID}			
	di cui scostamento	0	0	
	Opex _{QC}			
	di cui scostamento Opex _{QT}	0	-409	
	di cui scostamento Op _{social}	0	0	
	di cui scostamento Op _{mis}	0	0	
	di cui scostamento Op _{COVID}	-33.273	0	
	di cui altre previste	-217	433	
	Rc _{ARC}	0	0	
	Cong	0	0	
	□(1+I ^t)	-2.555	-11.789	
	Totale	-853.526	-5.906.069	
VRG	calcolato	65.015.918	56.435.392	
	rimodulato	54.705.121	59.426.406	

Tabella 14 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei *Capex*^a è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-3; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente *Capex*^a è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-2.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge da Tabella 14 la componente $FoNI^a$ è generata esclusivamente dalla sottovoce FNI^a che si produce a seguito dell'elevata quota parte di interventi da realizzare al netto del contributo pubblico rispetto al valore della RABMTI-2.

L'EIC aveva già per le precedenti predisposizioni tariffarie provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità, tra le quali, in particolare l'azzeramento nel VRG della componente FNI.

Il Soggetto Competente, anche in continuità con quanto aveva già svolto EIC nelle precedenti predisposizioni tariffarie, ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente FNI.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 Costi operativi del MTI-3.

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli Opexend per calcolo strumento allocativo

Come già argomentato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 ed in continuità con essa, si ritiene che la natura grossista del gestore non permetta un'appropriata valutazione del posizionamento del gestore, così come intesa dall'Autorità; pertanto il valore della frontiera efficiente, seppur calcolato nel tool MTI-3 2020 e risultato negativo e quindi non applicabile, è comunque stato azzerato.

Componente tariffaria $CO_{\Delta fanghi}^a$

Non applicabile.

Valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO_{EE}^a ,

Nella tabella seguente si riporta la valorizzazione della componente CO_{EE}^a .

	2020	2021	2022	2023
$CO_{EE}^{eff,a-2}$			16.474.943	13.824.800
$CO_{EE}^{medio,a-2}$	0,1473	0,1597	0,1543	0,1618
kWh a-2	111.471.226	120.799.037	120.427.046	121.925.574
$\Delta_{risparmio}$			-698.634	-343.312
γ_{EE}			0,00	0,00
$\prod(1+i^t)$	1,020	1,012	1,003	1,002
Limite comma 20.3 MTI-3			4.131.100	3.463.112
$Op_{EE}^{exp,a}$ (importo massimo riconoscibile)			4.131.100	3.463.112
CO_{EE} ai sensi del comma 20.1 MTI-3			16.524.401	13.852.449
CO_{EE}	14.323.678	17.469.998	20.655.501	17.315.562

Tabella 15 – calcolo della componente CO_{EE}^a ed evidenziazione dell'azzeramento del $\Delta_{risparmio}$

Si specifica che il gestore ha prodotto le giustificazioni a supporto dell'istanza volta al riconoscimento della componente aggiuntiva di natura previsionale Op_{EE}^{exp} finalizzata ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica, come previsto dalla deliberazione 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 ARERA e che il Soggetto Competente avanza nella sua misura massima ammissibile (pari al 25% del costo dell'anno a-2) in considerazione del crescente aumento del costo di energia elettrica che sarà sostenuto da Acqua Campania negli anni 2022 e 2023. L'istanza, come evincibile dalla documentazione prodotta dal gestore, è altresì finalizzata ad assicurare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione. Per il dettaglio ulteriore delle informazioni si rimanda ai contenuti dell'**Allegato 3**.

L'Ente Idrico Campano prima e la Regione Campania poi hanno valutato adeguata tale istanza e il successivo

paragrafo 5.2 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente.

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex_{tel}^a$)

$Op^{new,a}$

Per quanto riguarda la variazione di perimetro connessa alla “Presenza di nuovi processi tecnici gestiti” per l’analisi della qualità delle acque (come indicato al precedente paragrafo 0.2), nel corso degli anni 2020 e 2021 Acqua Campania ha portato avanti il processo di efficientamento dei controlli interni con una riduzione del 25% degli Op^{new} da riconoscere nella tariffa per gli anni 2022 e 2023.

La società ha dunque presentato formale istanza (**Allegato 1**) per il riconoscimento di tale variazione.

Il soggetto competente Regione Campania ha valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.2 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente.

$Opex_{QT}^a$

Il Gestore ha presentato specifica istanza, accolta, nel periodo MTI-2 relativamente ai costi effettivamente sostenuti per $Opex_{QT}^a$; i valori sono confermati anche per il biennio 2022-2023.

$Opex_{QC}^a$

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{social}^a

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{mis}^a

Non applicabile alla gestione grossista.

Costi di morosità

I costi per morosità, quantificati ai sensi dell’MTI-3, sono riconosciuti pari all’Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi al fine di garantire la copertura dei costi e di incentivare l’efficienza dell’attività di recupero.

Con riferimento all’UR24, ai fini della quantificazione del Co_{mor} si considera l’applicazione del valore pari a 6,52%.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC^a è stata effettuata unicamente per la voce ERC_{al}^a attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio:

Valori da bilancio dell'anno a-2	2020	2021	2022	2023
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)			1.239.422	1.217.768
contributi per consorzi di bonifica			0	0
Comunità Montane (quota ERC)			0	0
canoni per restituzione acque			0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0	0
ERC_{al}^a	1.152.588	1.352.572	1.239.422	1.217.768

Tabella 16 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^a

In particolare le voci di bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili pari complessivamente ad euro € 1.239.422,10 per l’anno 2020 e ad euro € 1.217.768,24 per l’anno 2021 sono relative:

- per l'anno 2020
 - alla contabilizzazione dei costi per ristoro ambientale al Comune di Cassino rilevati quali sopravvenienze passive e riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica e pari ad euro € 1.028.665,00;
 - ai canoni per concessioni di pluriennali pari ad euro € 210.757,10 riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica.
- per l'anno 2021
 - alla contabilizzazione dei costi per ristoro ambientale al Comune di Cassino rilevati quali sopravvenienze passive e riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica e pari ad euro € € 1.004.012,00;
 - ai canoni per concessioni pluriennali pari ad euro € € 213.756,24 riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica.

Come dettagliato nella relazione (**Allegato 4**) la suddetta componente ERC recepisce gli effetti dell'attuazione del "Protocollo di intesa tra Regione Campania e Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania", con la previsione del riconoscimento al Comune di Cassino di un ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR), pari agli importi già indicati per ciascun anno.

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 14 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Nella tabella seguente sono sintetizzate per una loro analisi là dove i valori assumono valori significativi.

<i>Componenti calcolate</i>	2020	2021	2022	2023
RC_{TOT}^a			-853.526	-5.906.069
RC_{VOL}			-2.068.125	-991.419
RC_{EE}			2.157.723	-3.652.489
RC_{WS}			0	0
RC_{ERC}			87.095	-135.074
RC_{ALTRO}			-1.030.219	-1.127.087

Tabella 17 – componenti di conguaglio RC_{TOT}^a

Infatti si rilevano valori elevati:

- nella componente RC_{VOL} degli anni 2022 e 2023: si tratta di importanti valori negativi di conguagli dovuti complessivamente ad un aumento dei volumi venduti;
- nella componente RC_{EE} , dove gli effetti sono determinati, oltre che dalle oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica (significativa riduzione nel 2021 dovuta anche alla discesa dei prezzi dell'energia verificatasi durante il lock down del 2020 nonché nei mesi successivi che ha consentito di fissare degli ottimi prezzi per l'anno 2021), anche da un significativo aumento (circa 8%) dei consumi in kWh dall'anno 2018 al 2020 dovuti ad un significativo aumento dei volumi venduti a Regione Campania e prelevati da fonti più energivore (maggiore quota di kWh per mc di acqua);
- nella componente RC_{ALTRO} per la "restituzione" della errata imputazione dei costi effettuata nel tool 2020-2023 per la modellazione della nuova configurazione introdotta dal "Protocollo di intesa tra Regione Campania e Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania" come dettagliato al paragrafo 2.1.2 e nell'**Allegato 4**.

Al fine di contenere l'aumento tariffario entro i limiti del theta massimo consentito dalla regolazione, il Soggetto Competente ha provveduto, in accordo con il Gestore, ad una rimodulazione dei conguagli emergenti dal calcolo tariffario, traslando al periodo successivo al 2023 conguagli per un importo pari a circa 80,9 mln di euro. Tale scelta era già stata assunta da EIC e Gestore in occasione dell'approvazione delle tariffe

MTI-3 2020-2023, prevedendo uno sviluppo del moltiplicatore tariffario nei quattro anni confermato anche nella presente predisposizione tariffaria di aggiornamento biennale.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \text{tarif}_u^{2019} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi di acquedotto all'ingrosso; mentre non sono svolte dalla Acqua Campania altre attività idriche con l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (le c.d. attività "b").

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 580/2019/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2019:

	2022	2023
ϑ^a rideterminato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR	1,060	1,124
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	SI	SI

Tabella 18 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2022-2023

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa pur garantendo al gestore Acqua Campania l'equilibrio economico-finanziario, è stato effettuato l'azzeramento del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2023 importi per **80.916.501** euro; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Soggetto Competente con il proprio provvedimento richiamato nella copertina della presente relazione e, come già ricordato, confermano i valori già previsti da EIC nella predisposizione tariffaria MTI-3 per il quadriennio 2020-2023.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a), come illustrato al paragrafo 3.1.2.3, sono stati posti pari a quanto emerge applicando il valore UR24 effettivamente rappresentato dal Gestore per l'anno 2020 (comunque inferiore al valore riconosciuto dalla regolazione per il Sud e Isole).

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT} .

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

	2020	2021	2022	2023
VRG ^a calcolato			65.015.918	56.435.392
g ^a calcolato	2.240	1.250	1.260	1.067
Limite al VRG ^a	53.733.363	60.990.579	65.828.019	72.259.486
Limite al moltiplicatore	1,085	1,176	1,276	1,366
info predisposizione iniziale	sovracap	sovracap	nei limiti	nei limiti

Tabella 19 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2020-2023 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art.3 del MTI-3, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2021 è quello dell'aggiornamento MTI-3 del 2020 approvato con delibera EIC n.8/2021:

	g	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2021	1,000	
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2022	1,000	

Tabella 20 – moltiplicatore tariffario applicato con le tariffe 2020 e 2021

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2020 ai sensi della deliberazione 580/2019;
- a partire dalla predisposizione tariffaria del 2022, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 580/2019;
- l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
- tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2020 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- per gli anni successivi al 2020, il tasso atteso di inflazione (r_{pi}) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
- il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "a" rileva ai fini tariffari nell'anno ($a + 2$);
- le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
- per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1 e Figura 4-2, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario θ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-3; si assiste ad un valore del moltiplicatore tariffario che cresce moderatamente nel 2022 e 2023 (anno ipotizzato di fine concessione).

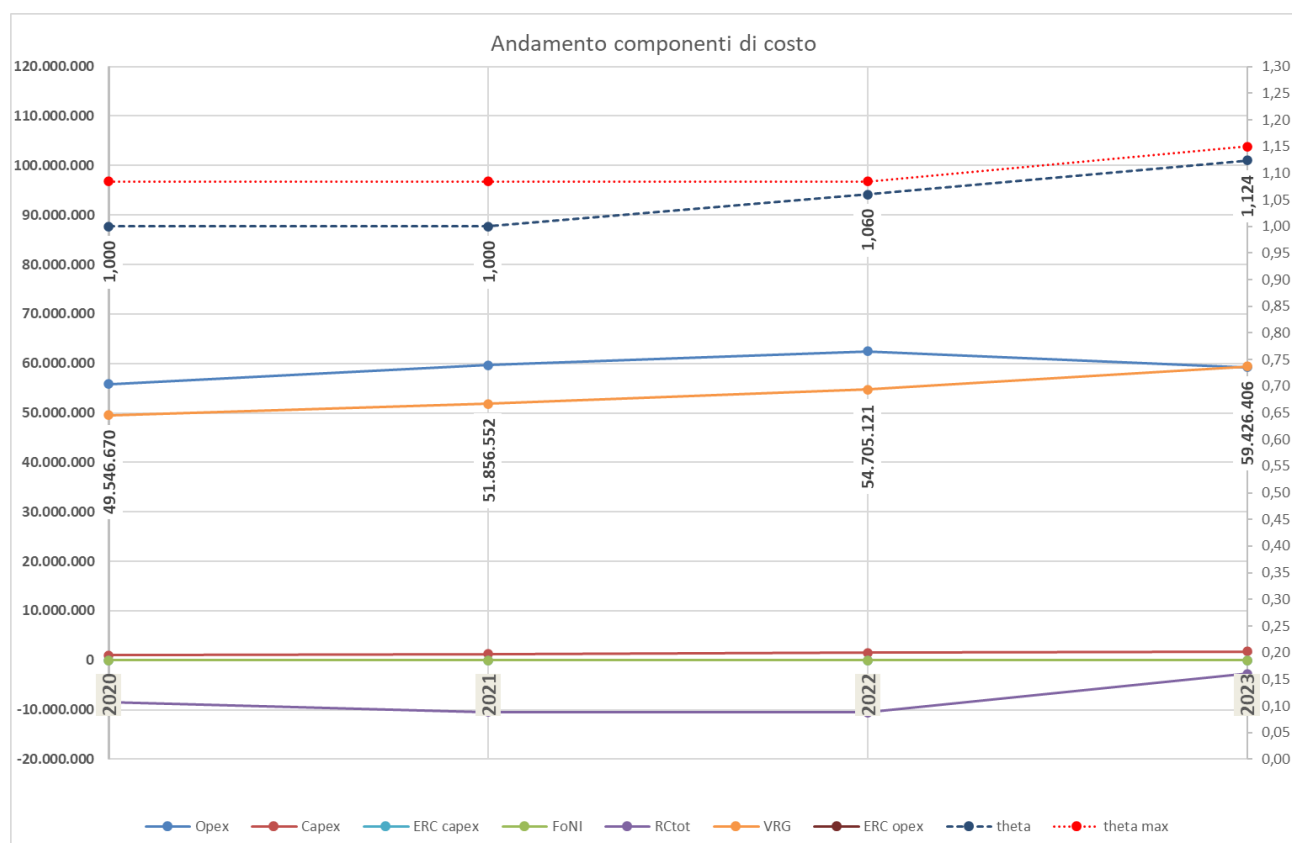


Figura 4-1 – andamento delle componenti di costo, del VRG e del theta 2020-2023 (fine concessione)

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $9^a \cdot \sum_u \text{tariff}_u^{2019} \cdot (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli R_{Ctot} , supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi R_a* , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi R_b* , come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Opex}_{\text{end}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{al}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}.$$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2020 nel foglio "Dati_conto_economico" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2022.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-3); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti; salvo i Ricavi da Tariffa SII, tutte le altre voci sono pari a zero per Acqua Campania.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2022, in mancanza del dato 2020, è posta pari a quella 2021.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per Acqua Campania).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare dei conguagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal gestore.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2020 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2020 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-4) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR), che comprendente sia il valore residuo degli *asset* che i conguagli quantificati e approvati alla data di fine concessione (come previsto dall'art.29 del MTI-3), risulta pari a 3,5 lo stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi).

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato "regolatorio" (Figura 4-5); pertanto non parte dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	43.915.150	43.915.150
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti futtianti	n. abitante	1.233.476	1.233.476
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{fut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{fut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	8.063.500	10.390.962
RAB _{MTI-2}	euro	4.921.573	4.921.573
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
Ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	13.098.561	13.098.561	13.137.883	13.137.883
Opex ^a _{al}	euro	42.284.811	46.197.188	49.068.259	45.814.559
Op ^a _{new,a}	euro	324.651	324.651	243.488	243.488
Opex ^a _{OT}	euro	19.800	19.800	19.800	19.800
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	113.890			
Opex ^a (al netto degli ERC)	euro	55.841.712	59.640.200	62.469.430	59.215.730
AMM ^a	euro	700.320	785.375	699.385	834.322
OF ^a	euro	263.468	371.374	590.023	667.501
OFisc ^a	euro	82.836	123.547	211.030	237.686
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex ^a (al netto degli ERC)	euro	1.046.624	1.280.296	1.500.438	1.739.509
IP ^a _{I exp}	euro	0	0	3.150.821	2.160.641
Capex ^a	euro	1.046.624	1.280.296	1.500.438	1.739.509
FNI ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{opex}	euro	1.152.588	1.352.572	1.239.422	1.217.768
ERC ^a	euro	1.152.588	1.352.572	1.239.422	1.217.768

FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔCUIIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT _{G,tot}	euro	0		0	0
FoNI ^a	euro	0	0	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	55.841.712	59.640.200	62.469.430	59.215.730
Capex ^a	euro	1.046.624	1.280.296	1.500.438	1.739.509
FoNI ^a	euro	0	0	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	-8.494.254	-10.416.516	-10.504.169	-2.746.602
ERC ^a	euro	1.152.588	1.352.572	1.239.422	1.217.768
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	49.546.670	51.856.552	54.705.121	59.426.406

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	49.546.670	51.856.552	54.705.121	59.426.406
R ^{a-2} _b	euro	0	0	0	0
Σ tariff ^{a-2019} vsca ^{a-2}	euro	49.546.670	51.856.552	51.608.604	52.889.289
Θ ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,060	1,124

RC ^a _{aggi2020,COVID}	euro	0
---	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,085	1,150
VRG ^a (coerente con Θ applicabile)	euro	49.546.670	51.856.552	54.705.121	59.426.406
Θ ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,060	1,124

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00		
(1+γ ^{OP} _{i,j})*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.106.500	1.973.000	3.150.821	2.160.641
Contributi	euro	3.106.500	1.973.000	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	3.150.821	2.160.641
CIN	euro	5.509.995	8.217.942	15.197.026	17.116.617
CIN _{ip}	euro	0	0	0	0
OF/CIN	%	4,78%	4,52%	3,88%	3,90%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 639/2021/R/IDR
Ip _{c,i}	euro	21.073.956
FA _{IP,c,i}	euro	8.121.843
CFP _{c,i}	euro	0
FA _{CFP,c,i}	euro	0
LIC	euro	86.624
VR a fine concessione	euro	93.955.238

Figura 4-2 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DSID 1/2022)

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro			65.209.290	62.173.007
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
Totale Ricavi	euro			65.209.290	62.173.007
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			57.853.490	54.578.136
Costo del personale	euro			5.855.362	5.855.362
Totale Costi	euro			63.708.852	60.433.498
MOL	euro			1.500.438	1.739.509
Ammortamenti	euro			967.371	1.065.735
Reddito Operativo	euro			533.067	673.774
Interessi passivi	euro			-	216.589
Risultato ante imposte	euro			533.067	457.185
IRES	euro			127.936	109.724
IRAP	euro			20.790	26.277
Totale imposte	euro			148.726	136.002
Risultato di esercizio	euro			384.341	321.184

Figura 4-3 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			54.705.121	59.426.406
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
RICAVI OPERATIVI	euro			54.705.121	59.426.406
Costi operativi	euro			63.708.852	60.433.498
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			63.708.852	60.433.498
Imposte	euro			148.726	136.002
IMPOSTE	euro			148.726	136.002
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			- 9.152.457	- 1.143.094
Variazioni circolante commerciale	euro			- 2.136.012	- 2.136.012
Variazione credito IVA	euro			5.470.512	5.942.641
Variazione debito IVA	euro			13.420.948	12.482.531
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			- 11.288.469	- 9.818.996
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			-	-
Altri investimenti	euro			3.150.821	2.160.641
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			- 14.439.290	- 11.979.637
FoNI	euro			-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro			-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			14.439.290	12.196.227
Erogazione contributi pubblici	euro			-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			-	216.589
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	216.589
Eventuale restituzione a CSEA	euro			-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	216.589
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	- 0
Valore residuo a fine concessione	euro				93.955.238
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro				27.035.049

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	2,494
DSCR minimo	n.	2,494
LLCR	n.	1,000

Figura 4-4 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			9.829.298	10.909.205
I - Immobilizzazioni immateriali			0	0
II - Immobilizzazioni materiali			0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie			0	0
C) Attivo circolante			100.958.163	111.525.223
I - Rimanenze			0	0
II - Crediti			100.958.163	111.525.223
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0
IV - Disponibilità liquide			0	0
D) Ratei e risconti			0	0
PASSIVO				
A) Patrimonio netto			16.577.837	16.899.021
I - Capitale			0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			0	0
III - Riserve di rivalutazione			0	0
IV - Riserva legale			0	0
V - Riserve statutarie			0	0
VI - Altre riserve			0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo			16.193.496	16.577.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			384.341	321.184
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			0	0
B) Fondi per rischi e oneri			611.000	611.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			699.219	699.219
D) Debiti			92.899.405	104.225.188
1) obbligazioni			0	0
2) obbligazioni convertibili			0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti			0	0
4) debiti verso banche			14.439.290	26.635.516
5) debiti verso altri finanziatori			0	0
6) acconti			0	0
7) debiti verso fornitori			12.234.289	11.378.845
8) debiti rappresentati da titoli di credito			0	0
9) debiti verso imprese controllate			0	0
10) debiti verso imprese collegate			0	0
11) debiti verso controllanti			0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0	0
12) debiti tributari			0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0	0
14) altri debiti			66.225.826	66.210.826
E) Ratei e risconti			0	0
Dividend Payout Ratio			0,00%	0,00%

Figura 4-5 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 20.2 MTI-3

Come esplicitato al paragrafo 3.1.2.3, il gestore Acqua Campania ha presentato nuovamente istanza, **Allegato 1**, per il riconoscimento di Op^{new} conseguenti alla gestione del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'acquedotto ex-Casmez gestito dalla regione Campania.

L'istanza è prevista unicamente per l'aggiornamento dei valori da introdurre nell'aggiornamento biennale MTI-3 per gli anni 2022 e 2023.

Il soggetto competente Regione Campania, ritenendo idonee in continuità le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza per la valorizzazione di Op^{new} per le annualità 2022 e 2023.

5.2 Riconoscimento Op^{exp}_{EE} ai sensi co. 20.2 MTI-3

A seguito della volatilità recentemente riscontrata del prezzo dell'energia, che si sostanzia per il 2022 in un aumento stimato di oltre il 200% e per il 2023 conferma sempre un aumento stimato del 200%, il Gestore Regione Campania ha presentato le dovute argomentazioni (**Allegato 3**) affinché il Soggetto Competente possa avanzare istanza per il riconoscimento, nella misura massima ammissibile della componente Op^{exp}_{EE} all'uopo introdotta con i commi 20.2-20.4 aggiunti al MTI-3 dalla deliberazione 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR e volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica. Il valore individuato al 25% del costo sostenuto nell'anno a-2 (per il 2022 a valere sul costo CO_{EE} sostenuto nel 2020 e per il 2023 a valere su quello sostenuto nel 2021), è stato determinato nell'ottica di traguardare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti, garantendo comunque che l'aumento tariffario sia contenuto entro il limite massimo previsto dallo Schema Regolatorio di appartenenza e quindi per limitare l'impatto sulle tariffe applicate agli utenti finali.

Gli effetti già intercettati nelle previsioni 2022 e 2023, attraverso la valorizzazione della componente Op^{exp}_{EE} saranno sottratti dalle pertinenti componenti a conguaglio relative al quarto periodo regolatorio.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 20.2 del MTI-3 così come integrato dalla delibera 639/2021/R/idr per il riconoscimento in tariffa negli anni 2022 e 2023 della componente previsionale Op^{exp}_{EE} al massimo consentito e cioè pari al 25% del costo sostenuto rispettivamente nelle annualità 2020 e 2021.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2022

Non è stata apportata alcuna modifica al tool di calcolo allegato alla determina 1/2022/DSID.

Istanza Op^{new} per l'effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 sull'acquedotto ex-Casmez gestito dalla Regione Campania

1. $Opex_{end}$

Come già considerato in occasione della predisposizione delle tariffe MTI-3 2020-2023, la predisposizione tariffaria per il gestore Acqua Campania deve tenere conto del fatto che dall'anno 2020, a seguito del trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sul sistema acquedottistico all'ingrosso gestito dalla Regione Campania (ex-Casmez), i costi operativi endogeni sostenuti dalla Società sono aumentati rispetto al periodo precedente.

Infatti dall'anno 2019 Acqua Campania predispone un piano unico delle analisi per l'intero sistema acquedottistico regionale all'ingrosso da presentare alle ASL competenti con la formalizzazione di tutti gli adempimenti connessi ed effettua poi le analisi stesse con il proprio laboratorio interno in modo più efficace ed efficiente per l'intero sistema acquedottistico regionale.

I maggiori costi a carico della tariffa di Acqua Campania sono infatti molto inferiori a quelli precedentemente sostenuti dal gestore Regione Campania e portati in riduzione nella proposta tariffaria dello stesso gestore.

I maggiori costi annuali per gli anni 2020-2023 sono stati determinati partendo dal costo sostenuto per l'effettuazione delle attività nel primo anno solare (01/04/2019 - 31/03/2020) e pertanto il costo annuo degli Op^{new} da riconoscere nella tariffa di Acqua Campania dall'anno 2020 è stato inizialmente determinato in € 324.651.

Nel corso degli anni 2020 e 2021 Acqua Campania ha portato avanti il processo di efficientamento dei controlli interni con una riduzione ulteriore dei costi complessivi che portano a ridurre del 25% gli Op^{new} da riconoscere nella tariffa per gli anni 2022 e 2023.

2. Op^{new}

Il totale degli $Opex_{end}$ [euro] da aggiungere a quelli di Acqua Campania per ciascun anno sotto forma di $Op^{new,a}$ risultano pertanto i seguenti

2019	2020	2021	2022	2023
265.568	324.651	324.651	243.488	243.488

Tabella – totale $Opex_{end}$ [euro] da aggiungere ogni anno ai costi di Acqua Campania a seguito del trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni

VERBALE DI VALIDAZIONE
(12° dicembre 2022)

Oggetto: Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato - Adempimenti ex delibera ARERA n. 580/2019/R/Idr

- **Validazione dei dati**
- **Conclusione attività con procedura partecipata dal Gestore.**

Il giorno dodici dicembre duemilaventidue, alle ore 14:00, giusta convocazione intervenuta per le vie brevi, sono presenti:

- per l'Ente Idrico Campano (nel prosieguo anche "Ente"), il dr. Giovanni Marcello;
- per Acqua Campania S.p.A. (nel prosieguo anche "Gestore"), l'ing. Gianluca Maria Salvia, il dr. Vincenzo Vese, la dr.ssa Roberta Murino, il dr. Alessandro Valentino.

Oggetto della riunione è la conclusione, con procedura partecipata dal Gestore, delle attività di cui al comma 5.1 deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr, all'esito della formale validazione dei dati contenuti nel file denominato "**1502_14138-RDT2022.xlsm**" (**allegato 1**) corrispondente al generico file denominato <001-22dsidall1.xlsm> rilasciato da ARERA, da ultimo, lo scorso 18 marzo e allegato alla determina 8 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID "*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 639/2021/R/IDR*".

Si dà atto che in data odierna il Gestore ha completato la consegna della seguente documentazione anch'essa all'esame istruttorio per la relativa validazione:

- relazione esplicativa dei dati inseriti nel file di raccolta dati "1502_14138-RDT2022.xls" nel seguito indicata "*Relazione esplicativa RDT 2022*" (**allegato 2**);
- bilanci di esercizio anni 2020 e 2021 di Acqua Campania S.p.A. (**allegati 3a e 3b**);
- libro cespiti vidimato anni 2020 e 2021 (**allegati 4a e 4b**);
- bilanci di verifica e relative riconciliazioni (**allegati 5a e 5b**);
- File excel del libro cespiti vidimato e relative riconciliazioni (**allegati 6a e 6b**).

Preliminarmente le parti rappresentano e si danno reciprocamente atto che l'attività di validazione è finalizzata, ai sensi dell'art. 5.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm. e ii., alla predisposizione della tariffa del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso con la determinazione del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" ("VRG") e del moltiplicatore tariffario theta (θ) per il periodo 2022÷2023.

I presenti prendono atto che per quanto riguarda le tariffe di acqua all'ingrosso il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha adottato la deliberazione n. 8/2021 di aggiornamento per il periodo 2020÷2023, prevedendo un valore del moltiplicatore pari a 1 per il biennio 2020-2021 e 1,060 e 1,124 per ciascun anno 2022 e 2023.

I presenti, altresì, prendono atto che:

- non è ancora intervenuta, da parte di ARERA, l'approvazione dello Schema Regolatorio 2016 – 2019 approvato dall'Ente Idrico Campano ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr.
- non è ancora intervenuta, da parte di ARERA, l'approvazione dello Schema Regolatorio 2020 – 2023 approvato dall'Ente Idrico Campano ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr.

Tanto preliminarmente evidenziato, i presenti passano alla verifica e validazione dei dati inseriti nel file "**1502_14138-RDT2022.xlsm**" acquisiti agli atti nell'ambito del presente verbale.

Previa verifica con esito positivo della completezza e della regolarità della documentazione prodotta, viene avviata l'attività di validazione dei dati ai sensi dell'art. 5, deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr di cui si darà puntuale riscontro nel seguito del presente verbale.

Per la validazione dei dati si fa puntuale riferimento alla richiamata "Relazione esplicativa RDT 2022" in allegato 2 al presente verbale.

Preliminarmente il rappresentante dell'Ente Idrico Campano, all'esito di approfondito esame dei contenuti del file "RDT_2022.xls" (denominato "1502_14138-RDT2022.xls") e dei chiarimenti forniti con la predetta Relazione esplicativa RDT 2022 – dà atto che i dati e le informazioni forniti risultano esposti in conformità a quanto stabilito dalla determina ARERA n. 1/2022 - DSID.

Si passa quindi ad analizzare i dati contenuti in ciascun foglio del predetto file "RDT_2022.xls" (denominato "1502_14138-RDT2022.xls"):

- **Dati Tecnici:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nelle scritture contabili 2020 e 2021, con le seguenti precisazioni:
 - **Fornitura Elettrica:** I dati relativi al consumo di Energia Elettrica sono stati riscontrati con i file prodotti, per ciascun anno 2020 e 2021 (**allegati 7a e 7b**), dal gestore contenenti il riepilogo dei consumi per singolo POD. Il gestore precisa che i dati sono stati desunti dalle fatture ricevute, le quali sono disponibili per l'eventuale consultazione presso la sede della società;
 - **Acquedotto, fognatura e depurazione:** Si prende atto che il valore indicato corrisponde al numero di utenti serviti e non al numero di comuni gestiti. Per quanto riguarda la popolazione servita è stato inserito lo stesso valore della precedente raccolta dati.
 - **Territorio gestito ed affidamento:** Si valida il dato inserito in quanto corrispondente ai dati della concessione tra Regione Campania ed Acqua Campania Spa.
Si prende atto che:
 - ✓ Il gestore non applica un consumo minimo impegnato;
 - ✓ Il gestore non è tenuto al versamento delle componenti alla CSEA in quanto gestore all'ingrosso;
- **Dati_conto_econ:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nel conto economico dei bilanci 2020 e 2021 come riconciliati con i prospetti contenuti nel file denominato "Pivot Dati di conto economico 2020 e 2021" (**allegato 5a e 5b**). In relazione alle mancate corrispondenze dirette fra conto economico di bilancio e dati indicati nel foglio in esame, si prende atto delle motivazioni indicate nel paragrafo denominato "Dati Conto Economico" della Relazione esplicativa RDT 2022;
- **Altri dati economico finanziari:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nei bilanci 2020 e 2021, in particolare esplicitati nelle corrispondenti "note integrative", con le seguenti precisazioni:
 - **Morosità:** il gestore consegna le tabelle (**allegato 8**) ove sono indicati i valori di fatturato ed incassato per i corrispondenti periodi;
 - **Altri dati per calcolo RC:**
 - ✓ **Contributo versato ad ARERA:** Risulta pagato dal Gestore per gli anni 2020 e 2021. Il gestore consegna la ricevuta del bonifico effettuato per ciascun anno (**allegato 9**);
 - ✓ **Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali:** I presenti prendono di quanto segue:
Il gestore segnala l'esigenza di tenere conto di conguagli a favore dell'utenza determinati per tenere pienamente conto degli effetti tariffari del "Protocollo di intesa tra la Regione Campania e la Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania". In particolare, si rende necessario considerare conguagli negativi per € 2.185.006 il cui dettaglio e le modalità di calcolo sono dettagliatamente illustrati nell'allegato denominato "Appendice 1 note di rettifica conguagli" in (**allegato 10**).
 - ✓ **Altri dati per il calcolo della componente OPEX:** Sono stati indicati i costi effettivamente sostenuti come Opex_{Qt} e come Op_{covid} (**allegato 11**). In particolare, si prende atto che per quanto riguarda i costi Opex_{Qt} e Op_{covid} si registra un conguaglio negativo.
- **Finanziamenti:** Il foglio non viene compilato perché non vi sono finanziamenti in corso;

- **Soggetti_proprietari:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli già approvati nello schema regolatorio 2020-2023;
- **Corrispettivi_proprietari:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli già approvati nello schema regolatorio 2020-2023;
- **Soggetti Scambio:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli già approvati nello schema regolatorio 2020-2023. Si prende atto che l'elenco dei soggetti è stato aumentato in ragione del passaggio degli utenti di Regione Campania ad Acqua Campania Spa;
- **Vendita Servizi Ingrosso:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nei bilanci 2020 e 2021 e dettagliati nei file denominati "Pivot fatture 2020.xls" e "Pivot Fatture 2021.xls" (**allegato 12a e 12b**). Anche in questo caso, il gestore precisa che le fatture sono disponibili per l'eventuale consultazione o acquisizione presso la sede della società.
- **Acquisti Servizi ingrosso:** Non sono presenti acquisti all'ingrosso;
- **Nuovi Investimenti:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nei bilanci 2020 e 2021. Con riferimento ai dettagli degli investimenti realizzati, il gestore consegna il file denominato "Riconciliazione libro cespiti.xls" (**allegato 6a e 6b**) contenente le evidenze di dettaglio degli investimenti realizzati negli anni 2020 e 2021 ed indicati nel foglio e rimanda per un maggior dettaglio a quanto riportato nella "Relazione esplicativa RDT 2022" e nella "Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)" (**allegato 13**);
- **Dismissione:** È presente solo una dismissione per l'anno 2021;
- **Ammortamento finanziario:** Si prende atto che non è stato utilizzato l'ammortamento finanziario;
- **Info eventuali aggregazioni:** Non compilato in quanto non ci sono aggregazioni di gestione;
- **Elenco_bacini_tariffari:** Non applicabile;
- **Bacini_tariffari_comuni:** Non applicabile;
- **Struttura_Corrispettivi:** Non applicabile;
- **Ricavi_coll_Dep:** Non applicabile;
- **Ricavi_Bacini_Tariffari:** Non applicabile;
- **Dati_Bonus_2020_2021:** Non applicabile.

Il rappresentante dell'Ente Idrico Campano prende atto che il gestore ha presentato il rinnovo dell'istanza per la valorizzazione degli Op^{new} per gli anni 2020 - 2023 conseguenti all'aumento dei costi operativi endogeni sostenuti per il trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sul sistema acquedottistico all'ingrosso gestito dalla Regione Campania (ex-Casmez). L'Istanza prevede una riduzione degli Op^{new} richiesti per gli anni 2022 e 2023 conseguente al processo di efficientamento portato avanti negli anni 2020 e 2021 (**allegato 14**)

Il gestore propone la presentazione dell'istanza per il riconoscimento, per entrambe le annualità 2022 e 2023, della componente aggiuntiva di natura previsionale ($Op^{exp_{EE}}$) nella misura massima del 25% dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno "a-2" e da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica ($CO^{a_{EE}}$) ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, come confermato nella delibera 229/2022/R/IDR. La componente è pari ad € 4.131.100 per l'anno 2022 e ad € 3.463.112 per l'anno 2023. A tale proposito consegna la relazione denominata "Istanza per il riconoscimento componente $Op^{exp_{EE}}$ " (**allegato 15**).

In relazione ai dati riferiti alla parte anni precedenti, rappresentata dai fogli del file **1502_14353-RDT2022.xlsm**, si prende atto che i dati sono stati correttamente inseriti con riferimento sia alle raccolte

dati precedenti sia al tool di calcolo adottato per l'aggiornamento 2020 dello schema regolatorio del periodo 2020÷2023.

Con riferimento ai dati inseriti nel foglio RQTI_Riepilogo si prende atto che i medesimi dati sono quelli già trasmessi ad ARERA dall'Ente Idrico Campano con PEC del 2 maggio 2022 (**allegato 16**).

Il gestore, con riferimento alla tematica del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, in particolare per il macroindicatore M1a, evidenzia che nella relazione di accompagnamento alla raccolta dati qualità tecnica anno 2022 è stata nuovamente presentata istanza di non applicazione del meccanismo incentivante previsto dalla deliberazione n. 917/2017/R/Ildr per le criticità illustrate nella medesima relazione.

Il gestore allega la proposta di *"Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2022÷2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)"* predisposta sulla base dello schema tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi allegato alla determina 8 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID (**allegato 13**). Nella relazione sono indicati i dati di qualità tecnica già comunicati nell'ambito del monitoraggio RQTI 2022 e, in relazione agli obiettivi 2022 e 2023, viene ripresentata istanza di non applicazione del meccanismo incentivante per quanto ivi illustrato.

Nella relazione è indicato il consuntivo degli interventi realizzati negli anni 2020 e 2021 con le motivazioni degli scostamenti rispetto a quanto previsto nel Pdl 2020÷2023 e con l'aggiornamento delle previsioni per gli anni 2022÷2023. Il gestore evidenzia, inoltre, che, per effetto della DGR 614 del 28/12/2021 che individua specificamente gli interventi da realizzarsi con il Canone di Concessione, gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale programmati nella predisposizione 2020-2023 sono stati, attesa la necessità della loro esecuzione, realizzati mediante l'utilizzo di fondi propri da recuperare con il sistema tariffario. Il dr. Marcello, nel prendere atto di quanto comunicato dalla società in ordine alle risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli investimenti, sostanzialmente difformi da quanto programmato, sottoporrà tale circostanza ai superiori organi dell'Ente per le valutazioni di competenza.

Il gestore chiede di allegare al presente verbale l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e 614/2021) (**allegato 17**).

Il gestore, in relazione all'imminente termine di scadenza della concessione, deposita e chiede di allegare al presente verbale la relazione denominata *"Valorizzazione dei costi di energia elettrica per gli anni 2022-2023 per la determinazione del Valore residuo della Concessione"* (**allegato 15**).

Con riferimento alla predetta relazione, il dr. Marcello, pur comprendendo le motivazioni correlate al significativo incremento dei costi di energia elettrica, precisa che la valorizzazione del Valore Residuo della Concessione sarà comunque determinata secondo le modalità stabilite da ARERA.

In conclusione, i presenti prendono atto che sulla base della procedura di validazione dei dati e delle istanze prodotte, sarà predisposta la relativa proposta di "schema regolatorio" costituito dal Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 e dal Piano Economico Finanziario (PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO) contenente l'aggiornamento del "Vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore" (VRG) ed dei corrispondenti "moltiplicatori tariffari" (*theta*) per il periodo 2022÷2023.

La predetta proposta sarà sottoposta alla valutazione ed approvazione dei competenti organi dell'Ente Idrico Campano. Una volta approvato dai competenti organi dell'Ente, l'aggiornamento 2022-2023 dello "schema regolatorio" 2020-2023 sarà trasmesso all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente ("ARERA") unitamente alla Relazione di accompagnamento ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Ildr come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 639/2021/R/Ildre Determina 1/DSID 2022.

Prima della conclusione della riunione il gestore ritiene utile rappresentare che con Decreto Dirigenziale n. 104 del 05/06/2019 la Regione Campania ha aggiornato lo schema di Convenzione di Concessione alle previsioni della deliberazione ARERA n. 656/2015/R/Idr. Successivamente la Convenzione aggiornata è stata sottoscritta ed acquisita al protocollo della Regione Campania n. 3261097 del 07/06/2019 (**allegato 18**).

Del che è verbale alle ore 18:00

dr.ssa Roberta Murino

dr. Vincenzo Vese

PER ACQUA CAMPANIA

dr. Alessandro Valentini

ing. Gianluca Maria Salvia

PER L'ENTE IDRICO CAMPANO

Giovanni Marcello

Allegati csd

Centro Direzionale Isola C/1
80143 – Napoli
Fax: 081. 2277280
Tel. Centralino 081.2277.111

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita Iva 06765250631
R.E.A. Napoli 520104

Napoli, 16 novembre 2022

Spett.le

Ente Idrico Campano

Via Santa Lucia, 81

80132 N A P O L I

Oggetto: **ISTANZA** per il riconoscimento e la Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE} ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30/12/2021.

Esplicitazione delle motivazioni a supporto dell'Istanza dell'Ufficio d'Ambito ai sensi del comma 20.2 dell'Allegato A "MTI-3" alla delibera 580/2019/R/IDR.

Come è noto nel corso dell'anno 2021 i prezzi delle commodities energetiche sono costantemente aumentati, sia a livello nazionale che internazionale, con uno scenario fortemente rialzista, sia negli acquisti a pronti che negli acquisti a termine, in riferimento al prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas.

Come è possibile rilevare dalla tabella seguente il prezzo della componente energia negli acquisti a pronti (PUN - Prezzo Unico Nazionale) è infatti passato dai 60,71 €/MWh di gennaio 2021 ai 281,24 €/MWh di dicembre 2021.

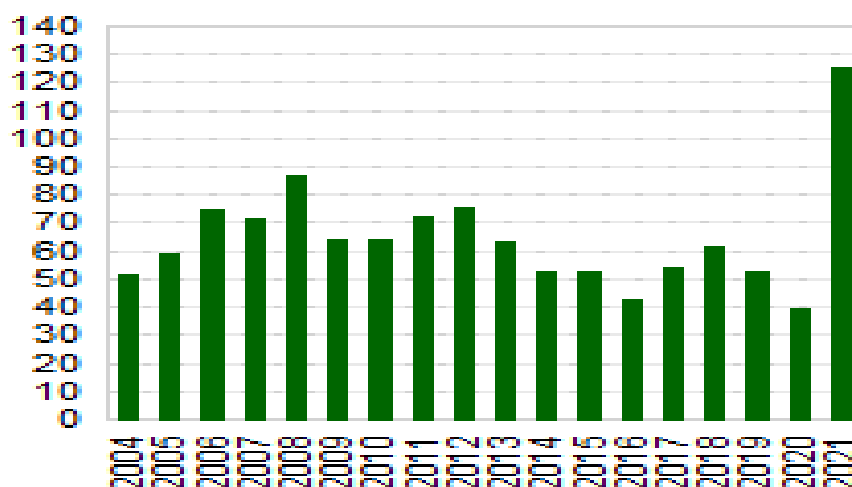
sintesi mensile - anno						2021 ▼
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	min	max			
gennaio	60,71	30,76	101,01	24.823.164	76,3	pdf
febbraio	56,57	10,00	108,57	22.658.333	75,9	pdf
marzo	60,39	31,71	100,87	24.396.238	76,5	pdf
aprile	69,02	3,49	118,08	22.426.370	75,3	pdf
maggio	69,91	3,00	99,50	22.277.043	76,4	pdf
giugno	84,80	42,67	139,07	24.362.841	75,8	pdf
luglio	102,66	60,00	148,59	27.226.805	78,6	pdf
agosto	112,40	60,09	156,96	24.411.198	79,8	pdf
settembre	158,59	60,06	256,29	24.354.647	77,3	pdf
ottobre	217,63	130,50	380,00	23.855.798	76,9	pdf
novembre	225,95	119,00	400,00	24.330.218	73,4	pdf
dicembre	281,24	94,48	533,19	25.277.538	72,0	pdf

Per l'anno 2021 Acqua Campania non ha però subito il predetto aumento dei prezzi per effetto del contratto a prezzo fisso stipulato nell'anno 2020 per il periodo 01/01/2021-31/12/2021 (il prezzo medio di acquisto della componente energia per l'anno 2021 di Acqua Campania è stato pari a 48,96 €/MWh).

L'aumento dei prezzi a pronti (PUN) si è però riflesso anche sui prezzi a termine (futures) nella seconda metà dell'anno 2021 (periodo per la ricontrattazione del nuovo contratto per il 2022), e ciò ha portato Acqua Campania ad una politica di acquisto a portfolio, senza fissare i prezzi, in attesa di condizioni migliorative per il 2022.



Tale scelta risulta che sia stata adottata da oltre il 60% dei gestori del servizio idrico (come rilevato da Utilitalia già nel mese di Marzo 2022) anche in considerazione dell'analisi delle serie storiche dei prezzi come rilevabile dalla tabella seguente che riporta il PUN medio (€/MWh) degli anni 2004-2021.



Tuttavia con l'inizio del conflitto in Ucraina e le conseguenti sanzioni alla Russia si sono verificati nuovi aumenti di prezzo con un picco di 870,00 €/MWh ed un valore del PUN medio mensile ad agosto 2022 pari a 543,15 €/MWh come è possibile rilevare dalla

tabella seguente.

sintesi mensile - anno					2022	
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	min	max			
gennaio	224,50	67,99	392,95	25.537.288	75,5	pdf
febbraio	211,69	153,76	349,00	23.506.964	74,3	pdf
marzo	308,07	93,99	688,59	24.790.550	69,0	pdf
aprile	245,97	10,00	470,00	22.148.654	76,1	pdf
maggio	230,06	119,43	400,00	23.095.321	76,4	pdf
giugno	271,31	95,80	479,00	25.168.250	74,9	pdf
luglio	441,65	148,60	651,00	28.062.964	72,0	pdf
agosto	543,15	238,48	870,00	24.026.422	70,7	pdf
settembre	429,92	84,92	815,57	23.564.698	72,0	pdf
ottobre	211,50	71,10	600,00	22.763.996	70,6	pdf
novembre	183,03	80,33	355,90	11.999.244	72,9	pdf

Purtroppo anche per l'anno 2023 i prezzi a termine (futures) si mantengono elevati e ciò ha portato Acqua Campania a continuare nella politica di acquisto a portfolio, senza fissare i prezzi, in attesa di condizioni migliorative.

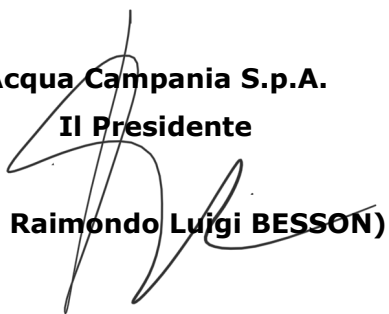


Pur tenendo conto dei numerosi provvedimenti emanati per sostenere le imprese (la riduzione prima e poi l'azzeramento degli oneri di sistema oltre al riconoscimento di un credito d'imposta sui maggiori costi sostenuti per una parte dell'anno

2022) l'aumento dei costi per la fornitura di energia elettrica ha raggiunto livelli non sostenibili come è possibile rilevare dalla tabella seguente nella quale è riportato il consuntivo dei primi nove mesi dell'anno 2022 e la previsione per il quarto trimestre dell'anno 2022 e per l'intero anno 2023, al netto dei ricavi derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta sui costi che si prevede di sostenere nel periodo aprile-novembre 2022.

COSTI PREVISTI CON ANNULLAMENTO ONERI DI SISTEMA ANCHE PER L'ANNO 2023 MA SENZA ULTERIORE CREDITO DI IMPOSTA CHE SI FERMA A NOVEMBRE 2022										
Voce	Anno 2022					Anno 2023				
	I° Trim	II° Trim	III° Trim	IV° Trim	Totale	I° Trim	II° Trim	III° Trim	IV° Trim	Totale
	Dati consuntivi	Dati consuntivi	Dati consuntivi	Dati previsti		Dati previsti	Dati previsti	Dati previsti	Dati previsti	
Consumi (Kwh)	27.503.453	26.296.974	33.123.183	33.794.020	120.717.630	27.726.257	26.595.281	33.601.396	33.794.020	121.716.953
Costo medio con annullamento oneri di sistema (€/Kwh)	0,27667	0,28096	0,50590	0,30687	0,34895	0,36687	0,36687	0,36687	0,36687	0,36687
Costo medio senza annullamento oneri di sistema (€/Kwh)						0,45357	0,45357	0,45357	0,45357	0,45357
Costo Totale (€)	7.609.494	7.388.289	16.756.865	10.370.371	42.125.019	10.171.932	9.757.011	12.327.344	12.398.012	44.654.299
credito di imposta		15% dei costi	15% dei costi	30% dei costi	Totale					Totale
	0	1.058.929	2.454.425	1.592.509	5.105.864	0	0	0	0	0
Costo Totale al netto del credito di imposta (€)	7.609.494	6.329.360	14.302.440	8.777.861	37.019.155	10.171.932	9.757.011	12.327.344	12.398.012	44.654.299

Alla luce di quanto sopra lo scrivente Gestore, al fine di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, inoltra le precedenti motivazioni a supporto affinché l'EIC possa avanzare istanza per il riconoscimento, per entrambe le annualità 2022 e 2023, di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale ($Op^{exp_{EE}}$) nella misura massima del 25% dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno "a-2" e da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica ($CO^{a_{EE}}$) ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, come confermato nella delibera 229/2022/R/IDR.

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente

(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

Note di rettifica del tool MTI-3 2020 e determinazione delle poste correttive da inserire in Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2020 e 2021

Premessa

Nella predisposizione della proposta tariffaria 2020-2023 sono stati considerati, per gli anni 2018 e 2019, i costi ed i ricavi derivanti dal “Protocollo di intesa tra Regione Campania e Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania (Regione Lazio – Registro Ufficiale I0155705 20-03-2018), ovvero i costi per il ristoro ambientale al Comune di Cassino ed i ricavi per l’emissione di fatture per vendita acqua al gestore ACEA ATO5 con saldo zero.

In occasione della predisposizione dell’aggiornamento biennale delle tariffe per il terzo periodo regolatorio della gestione all’ingrosso di acquedotto svolta dal concessionario Acqua Campania S.p.A. è emerso che erroneamente non era stata effettuata la sterilizzazione degli RC_{ERC} 2020 e 2021 generati dall’inserimento del costo per il ristoro ambientale nel foglio “Dati Conto Economico”.

Pertanto, il modello di calcolo utilizzato per la determinazione tariffaria 2020-2023 approvata dall’Ente Idrico Campano (deliberazione n. 8 del 08/02/2021), è stato rielaborato in questa sede al fine di accogliere opportunamente l’effetto di sterilizzazione; ciò incide unicamente sul valore dei conguagli RCpost che passano da € 87.952.593 ad € 85.767.587 (con una differenza pari a - € 2.185.006) senza alcuna modifica ai VRG e teta approvati in sede di MTI-3.

Si sottolinea che tale modifica risulta complessivamente a favore dell’utenza rispetto a quanto approvato nel 2021.

Gli impatti tariffari del protocollo di intesa tra la Regione Campania e la Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania

Come specificato da EIC in occasione della predisposizione delle tariffe MTI-3, nel 2018 la Regione Lazio e la Regione Campania hanno stipulato il protocollo di cui in titolo, propedeutico all’accordo di programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al Piano di Gestione delle Acque.

All’articolo 3 lettera a) è stabilito, a titolo di ristoro ambientale, un prelievo di acqua potabile di 200 l/s in favore del Comune di Cassino erogati a titolo gratuito sino a quando al Comune non è subentrato il gestore del SII di ATO5.

Al successivo articolo 5 punto 5 lettera a) è poi stabilito che il Gestore dell’Acquedotto della Campania Occidentale, erogherà al Gestore del SII competente per il Comune di Cassino la risorsa idrica all’ingrosso a titolo oneroso secondo le tariffe vigenti pro-tempore. Il Gestore dell’Acquedotto della Campania Occidentale riconoscerà al Comune di Cassino a titolo di ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR) un importo corrispondente alla risorsa erogata in favore del Gestore del SII sino al limite di 200 l/s.

Tale accordo decorre dal giorno 01/07/2017, data in cui la società ACEA ATO5 S.p.A. è subentrata nella gestione dell’acquedotto al Comune di Cassino e, a seguito del perfezionamento degli atti connessi, nel corso dell’anno 2020 sono state emesse delle note di credito, per stornare quanto fatturato dalla suddetta data al Comune di Cassino, e delle fatture, per il connesso riaddebito ad ACEA ATO5. Successivamente il Comune di Cassino ha provveduto ad emettere i documenti contabili necessari per l’accredito del ristoro ambientale.

Le rettifiche al tool di calcolo MTI-3 2020-2023

In conseguenza di quanto riportato al paragrafo precedente e al fine di cogliere le variazioni tariffarie conseguenti a tale nuova modalità di rendicontazione e contabilizzazione dei trasferimenti idrici interregionali, furono operati alcuni interventi di rettifica sul tool di calcolo di cui alla determinazione tariffaria 2020-2023 approvata dall'Ente Idrico Campano (deliberazione n. 8 del 08/02/2021) e che di seguito si sintetizzano.

DATI MODIFICATI NEL FILE RDT2020

1. Volumi venduti e ricavi da fatture

Sono state eliminate le vendite al Comune di Cassino, sia quelle gratuite che quelle a titolo oneroso, e sono state inserite le vendite ad ACEA ATO5 come da documenti contabili emessi nel 2020.

Per effetto di quanto sopra abbiamo le seguenti variazioni.

Foglio "Soggetti Scambio"

Viene eliminato il Comune di Cassino.

Foglio "Vendita Servizi Ingrosso"

Nelle celle C18 e C19 il Comune di Cassino viene sostituito con ACEA ATO5.

Nelle celle M19 e S19 viene indicata la tariffa di vendita pari rispettivamente a €/mc 0,1638954 e 0,0192941.

I Ricavi aumentano pertanto dei seguenti importi:

- Anno 2018 + € 1.008.144
- Anno 2019 + € 1.143.962

Foglio "Dati tecnici"

ANNO 2018

- PRIMA DELLA RETTIFICA
Volume di acqua fatturato (A20) m3 250.645.856 – cella E13
- DOPO LA RETTIFICA
Volume di acqua fatturato (A20) m3 256.796.998 – cella E13

ANNO 2019

- PRIMA DELLA RETTIFICA
Volume di acqua fatturato (A20) m3 262.839.886 – cella F13
- DOPO LA RETTIFICA
Volume di acqua fatturato (A20) m3 268.768.963 – cella F13

2. Costi per ristoro ambientale

Per gli anni 2018 e 2019 va riconosciuto al Comune di Cassino a titolo di ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR) un importo corrispondente alla risorsa erogata in favore del Gestore del SII sino al limite di 200 l/s.

Per effetto di quanto sopra abbiamo le seguenti variazioni nel foglio "Dati Conto Economico" alla voce "Canoni di derivazione e sottensione idrica (quota ERC)":

- Anno 2018 + € 1.008.144
- Anno 2019 + € 1.143.962

La variazione dei suddetti dati comporta la variazione dei conguagli per la componente ERC per gli anni 2020 e 2021 e la variazione degli ERC previsti nel VRG 2020 e 2021.

3. Foglio "Dati Conto Economico"

Per effetto di quanto indicato al precedente punto 1 abbiamo le seguenti variazioni dei ricavi.

ANNO 2018

- PRIMA DELLA RETTIFICA
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 60.658.488 – cella C4
Vendita di acqua all'ingrosso 41.079.703 – cella C15
- DOPO LA RETTIFICA
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 61.666.632 – cella C4

Vendita di acqua all'ingrosso 42.087.847 – cella C15

ANNO 2019

- PRIMA DELLA RETTIFICA
 - A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 60.811.361 – cella I4
 - Vendita di acqua all'ingrosso 50.712.590 – cella I15
- DOPO LA RETTIFICA
 - A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 61.955.323 – cella I4
 - Vendita di acqua all'ingrosso 51.856.552 – cella I15

Per effetto di quanto indicato al precedente punto 2 abbiamo le seguenti variazioni dei costi.

ANNO 2018

- PRIMA DELLA RETTIFICA
 - B8) per godimento beni di terzi 25.124.203 – cella C59
 - B8) per godimento beni di terzi 144.444 – cella D59
 - canoni di derivazione/sottensione idrica 144.444 – celle C97 e D97
- DOPO LA RETTIFICA
 - B8) per godimento beni di terzi 26.132.347 – cella C59
 - B8) per godimento beni di terzi 1.152.588 – cella D59
 - canoni di derivazione/sottensione idrica 1.152.588 – celle C97 e D97

ANNO 2019

- PRIMA DELLA RETTIFICA
 - B8) per godimento beni di terzi 25.365.034 – cella I59
 - B8) per godimento beni di terzi 208.610 – cella J59
 - canoni di derivazione/sottensione idrica 208.610 – celle I97 e J97
- DOPO LA RETTIFICA
 - B8) per godimento beni di terzi 26.508.996 – cella I59
 - B8) per godimento beni di terzi 1.352.572 – cella J59
 - canoni di derivazione/sottensione idrica 1.352.572 – celle I97 e J97

4. $\text{tarif}^{2015} \cdot \text{Vscal}^{a-2}$

Foglio "Dati Anni Precedenti"

Il dato riportato nelle E19/E20 e F19/F20 viene ricalcolato per l'aggiunta dei volumi gratuiti erogati al Comune di Cassino che, dal 01/07/2017, sono ceduti a titolo oneroso. Di seguito sono riportati i dati del periodo 2016-2019:

- Anno 2016 - Volumi gratuiti mc 6.014.967
- Anno 2017 - Volumi gratuiti mc 6.200.525
- Anno 2018 - Volumi gratuiti mc 6.151.142
- Anno 2019 - Volumi gratuiti mc 5.929.077

VALORI PT 2018-2019

anno a	2016	2017	2018	2019
	$\frac{VRG^{2016}}{\sum \text{tar}^{2015} \cdot (\text{vscal}^{2014})^T + R_b^{2014}}$	$\frac{VRG^{2017}}{\sum \text{tar}^{2015} \cdot (\text{vscal}^{2015})^T + R_b^{2015}}$	$\frac{VRG^{2018}}{\sum \text{tar}^{2015} \cdot (\text{vscal}^{2016})^T + R_b^{2016}}$	$\frac{VRG^{2019}}{\sum \text{tar}^{2015} \cdot (\text{vscal}^{2017})^T + R_b^{2017}}$
$\sum \text{Tar}^{2015} \cdot \text{Vscal}^{a-2} (\text{dettag} + \text{ingros})$	41.860.702	40.635.131	40.474.793	42.402.262

VALORI PT 2018-2019 RETTIFICATI DA UTILIZZARE NELLA PT 2020-2023

anno a	2016	2017	2018	2019
	VRG^{2016}	VRG^{2017}	VRG^{2018}	VRG^{2019}
	$\sum tar^{2015} \cdot (vsca^{2014})^T + R_b^{2014}$	$\sum tar^{2015} \cdot (vsca^{2015})^T + R_b^{2015}$	$\sum tar^{2015} \cdot (vsca^{2016})^T + R_b^{2016}$	$\sum tar^{2015} \cdot (vsca^{2017})^T + R_b^{2017}$
$\sum Tar^{2015} \cdot Vscal^{a-2} (dett+ingros)$	41.860.702	40.635.131	41.460.618	43.418.500

Le variazioni connesse alla rielaborazione del tool di calcolo MTI-3 2020-2023

Come ricordato in premessa, in occasione dell'aggiornamento biennale è emersa una non corretta applicazione dei riflessi del nuovo accordo interregionale sulla determinazione delle tariffe MTI-3 del 2020 che necessita pertanto di una ulteriore rettifica a favore comunque dell'utenza.

Di seguito si sintetizzano gli interventi ulteriori di rettifica operati sul tool di calcolo di cui alla determinazione tariffaria 2020-2023 approvata dall'Ente Idrico Campano (deliberazione n. 8 del 08/02/2021) al fine di sterilizzare gli RC_{ERC} 2020 e 2021 generati dall'inserimento del costo per il ristoro ambientale nel foglio "Dati Conto Economico".

DATI MODIFICATI NEL FILE RDT2020

5. ERC_{al}

Per effetto di quanto sopra abbiamo le seguenti variazioni nel foglio "Dati Anni precedenti" alla voce "ERC_{al}":

- Anno 2018 + € 1.008.144
- Anno 2019 + € 1.143.962

Foglio "Dati Anni precedenti"

ANNO 2018

- PRIMA DELLA RETTIFICA
ERC_{al} 221.812 – cella E37
- DOPO LA RETTIFICA
ERC_{al} 1.229.956 – cella E37

ANNO 2019

- PRIMA DELLA RETTIFICA
ERC_{al} 233.237 – cella F37
- DOPO LA RETTIFICA
ERC_{al} 1.377.199 – cella F37

Conseguentemente i conguagli RC post passano da € 87.952.593 ad € 85.767.587 (con un - € 2.185.006) senza alcuna modifica ai VRG e teta approvati in sede di MTI-3. Si sottolinea che tale modifica risulta complessivamente a favore dell'utenza rispetto a quanto approvato nel 2021

La riduzione degli RC post di € 2.185.006 viene riportata nei "costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali" e nel di cui per eventi eccezionali riferiti agli anni 2020 e 2021 indicando - € 1.028.460 (celle E49:E50 del foglio "Altri_dati_eco_fin" del file RDT 2022) e - € 1.156.546 (celle F49:F50 del foglio "Altri_dati_eco_fin" del file RDT 2022).